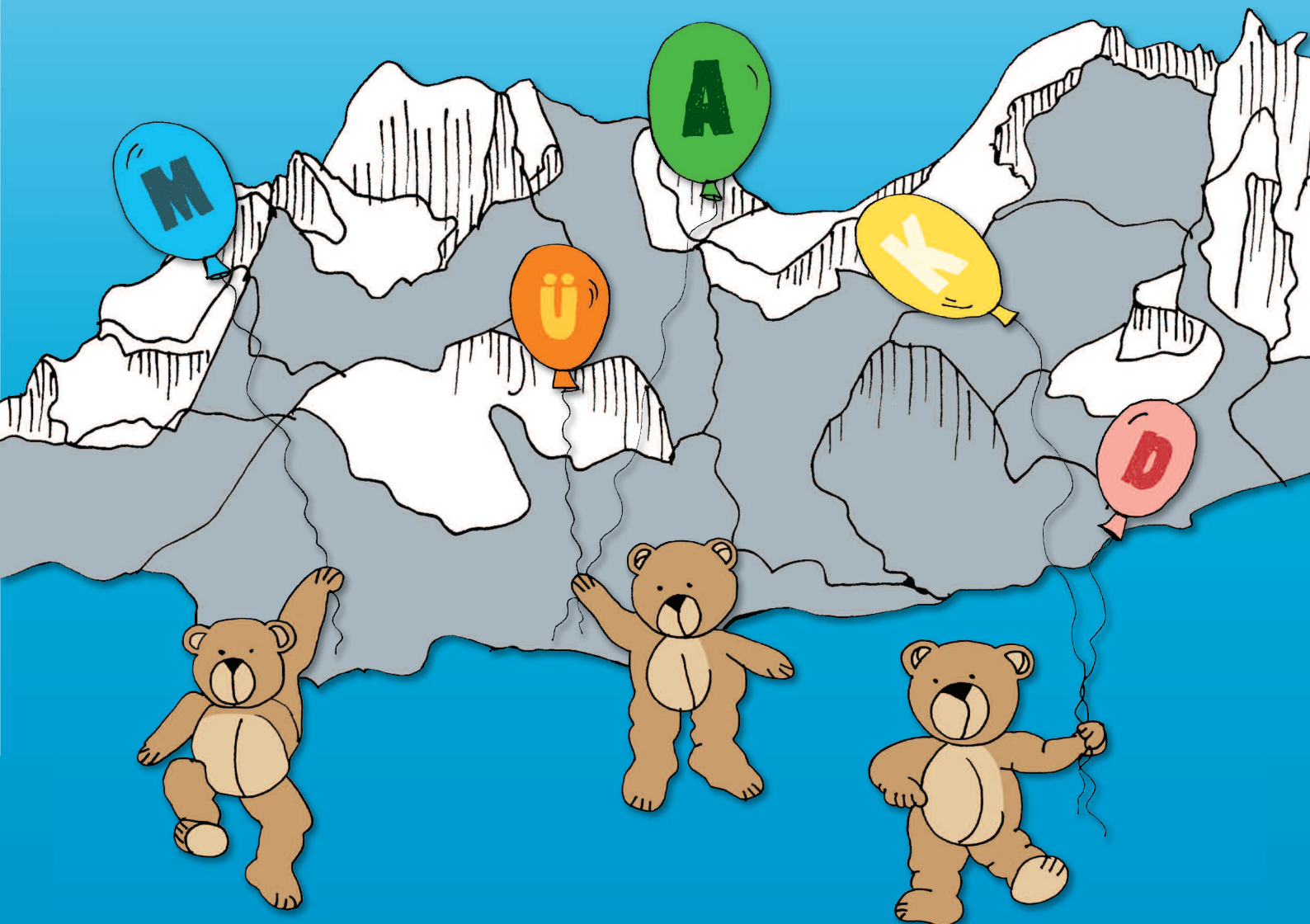


*Luserna / Lusérn*

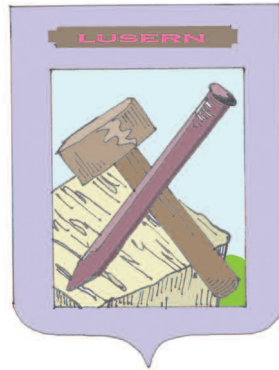
Le nostre parole  
**ÜNSARNE BÖRTAR**  
Unsere Wörter



Comitato unitario delle isole linguistiche storiche germaniche in Italia  
Einheitskomitee der historischen deutschen Sprachinseln in Italien



*LUSERNA / LUSÉRN*



Le nostre parole  
**ÜNSARNE BÖRTAR**  
Unsere Wörter

PER DARE UN FUTURO ALLA NOSTRA LINGUA  
*ZOA AZTA ÜBARLEBE ÜNSAR ZUNG*  
*UM UNSERER SPRACHE DIE ZUKUNFT ZU SICHERN*

*a cura di / hrsg. von*  
Umberto Patuzzi



Comitato unitario delle isole linguistiche storiche germaniche in Italia  
Einheitskomitee der historischen deutschen Sprachinseln in Italien



---

*Questa pubblicazione è stata resa possibile con il finanziamento della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige / Südtirol*

*Die Herausgabe dieser Publikation wurde durch die Finanzierung der Autonomen Region Trentino - Südtirol ermöglicht*

## **LE NOSTRE PAROLE UNSERE WÖRTER**

### ***Coordinatore didattico / Didaktischer Koordinator***

Umberto Patuzzi

### ***Gruppo di lavoro / Arbeitsgruppe***

Marcella Benedetti, Sergio Bonato, Luigi Nicolussi Castellan,  
Umberto Patuzzi, Luis Thomas Prader, Fiorenzo von Kastelè

### ***Testi in italiano / Italienische Texte***

Umberto Patuzzi

### ***Revisione linguistica tedesca / Deutsche sprachliche Bearbeitung***

Luis Thomas Prader

### ***Illustrazioni / Zeichnungen***

Maria Luisa Parolin

### ***Collaboratori delle singole Isole linguistiche***

#### ***Mitarbeiter in einzelnen Sprachinseln***

*Gressoney*: Valeria Cyprian, Luciana Favre, Bruna Squinobal, Gabriella Thedy, Nicola Vicquery

*Issime*: Associazione Augusta di Issime - Luigi Busso, Marco Busso, Michele Musso, Imelda Ronco

*Carcoforo*: Johnny Ragozzi

*Rimella / Campello Monti*: Rolando Balestroni, Paola Borla

*Formazza*: Federica Antonietti, Anna Maria Bacher, Luigi Framarini

*Valle del Fersina*: Sportello Linguistico “Bersntolersprochtirl” della Comunità Alta Valsugana e Bersntol  
Cristina Moltre, Ingrid Petri Anderle

*Luserna*: Sportello Linguistico “A türle afte Zung” - Marialuisa Nicolussi Golo, Manuela Rattin, Fiorenzo von Kastelè

*XIII Comuni*: Marino Dal Bosco, Armando Stevanoni, Dario Valbusa

*Sette Comuni*: Engele Frigo, Giovanni Frigo, Umberto Patuzzi, Gianluca Rodighiero, Alberto Stella,  
Lauro Tondello, Gianni Vescovi

*Sappada*: Marcella Benedetti, Leonardo Benedetti Fasil

*Sauris*: Renza Candotti, Gianpaolo Lucchini, Tiziano Minigher, Augusto Petris, Germana Petris, Novella Petris,  
Lucia Protto, Fernanda Schneider

*Timau*: Peppino Matiz, Laura Plozner, Velia Plozner

### ***Immagini / Bilder***

*Gressoney*: Walser Kulturzentrum, Eco-Museo Walser di Gressoney-La-Trinité, Consorzio Turistico Gressoney Monte Rosa

*Issime*: Michele Musso, Sara Ronco

*Carcoforo*: Archivio Gruppo Walser Carcoforo

*Rimella / Campello Monti*: Archivio Centro Studi Walser Rimella, Archivio Walsergemeinschaft Kampf

*Formazza*: Luigi Framarini

*Valle del Fersina*: Archivio Bersntoler Kulturinstitut

*Luserna*: Archivio Centro Documentazione Luserna

*XIII Comuni*: Ugo Sauro

*Sette Comuni*: Archivio Istituto di Cultura Cimbra di Roana

*Sappada*: Archivio Consorzio Comelico e Sappada - M. Crivellari, Manuel Piller Hoffer

*Sauris*: Archivio Centro Etnografico di Sauris, Ernes Colle, Lucia Protto

*Timau*: Archivio Circolo Culturale “Giorgetto Unfer”

*Il Comitato Unitario delle Isole Linguistiche Storiche Germaniche in Italia è a disposizione per riconoscere i diritti di chi rivendicasse la proprietà delle foto riprodotte di autori non menzionati*

---

---

**L**a pubblicazione *Le nostre parole* prosegue le attività intraprese dal Comitato Unitario delle Isole Linguistiche Storiche Germaniche con il fine di pubblicizzare e promuovere le lingue germaniche delle comunità rappresentate, soprattutto tra le giovani generazioni.

Il volume è stato elaborato per essere un valido supporto ad un primo approccio con le lingue locali, destinato alle fasce giovanili delle nostre comunità e anche a tutti coloro che vogliono conoscerne le rispettive lingue.

A nome di tutti i membri del Comitato ringrazio il gruppo di lavoro che ha portato avanti il progetto con la collaborazione delle comunità e mi auguro che questa pubblicazione possa stimolare la curiosità e promuovere la conoscenza del nostro ricco patrimonio linguistico.

***Marcella Benedetti***

*Coordinatrice del Comitato Unitario delle Isole Linguistiche Storiche Germaniche in Italia*

**M**it der Veröffentlichung von *Le nostre parole / Unsere Wörter* setzt das Einheitskomitee der historischen deutschen Sprachinseln seine Tätigkeit fort, deutsche Sprachformen der Mitglieder vor allem unter den Jugendlichen zu verbreiten und zu fördern.

Die Publikation soll eine brauchbare Hilfeleistung für einen ersten Zugang zu den Ortssprachen sein, nicht nur für die jüngeren Generationen sondern auch für alle jene Menschen, welche die jeweiligen Sprachen kennen lernen möchten.

Im Namen aller Mitglieder des Komitees danke ich der Gruppe, die gemeinsam mit den Gemeinschaften gearbeitet hat, und wünsche, dass diese Publikation für die alten Sprachen und deren Reichtum neugierig machen und so zu deren Verbreitung beitragen möge.

***Marcella Benedetti***

*Koordinatorin des Einheitskomitees der historischen deutschen Sprachinseln in Italien*

---

---

**“L**e nostre parole - Unsere Wörter” vuole essere un testo di lingue locali di origine germanica, un primo approccio a questo idioma pensato per i ragazzi dei nostri paesi, dove questa lingua assieme alla cultura e alle tradizioni è ancora in uso, ma rischia di scomparire a causa di molteplici motivi. Offrire questo testo ad alunne e alunni della scuola primaria, ed eventualmente anche della scuola media, significa incuriosirli a un confronto sulle loro conoscenze della lingua locale e a un approfondimento attraverso l’aiuto non solo degli insegnanti, ma soprattutto a casa, in famiglia con i genitori e i nonni, conoscitori e preziosi testimoni di questo idioma.

Trattandosi di un primo approccio, questo testo soddisfa solamente l’obiettivo della “sopravvivenza linguistica” e in particolare la parte lessicale; perciò ci si augura sia il punto di partenza per ulteriori approfondimenti. Se la lingua dominante, cioè l’italiano, è la lingua della comunicazione con l’esterno, la parlata locale deve rimanere la lingua degli affetti, della comunicazione spontanea in famiglia, con gli amici e gli abitanti del proprio paese.

Il testo è suddiviso in 22 sezioni, in ognuna delle quali viene trattato un argomento specifico che viene introdotto da una lista di parole fondamentali e pertinenti a tale argomento.

I vocaboli sono in tre lingue: italiano, lingua locale e tedesco. Ritengo importante quest’ultima, perché lingua madre di tutte le lingue minoritarie facenti parte di questo progetto e spesso anche materia di studio a scuola. Alla lista di vocaboli seguono alcune semplici frasi contestualizzate all’argomento proposto e pronte per l’uso in brevi conversazioni.

Infine alcuni brevi esercizi finalizzati all’uso appropriato del lessico. Nella parte terminale del testo vengono presentate in maniera sintetica tutte le minoranze linguistiche di origine germanica, occasione per i ragazzi di conoscere le altre realtà simili alla loro. Per concludere, una scheda di lingue comparate dove vengono presentati alcuni lemmi permettendo così un breve confronto fra i diversi idiomi presi in considerazione. I vocaboli sono circa 600, così questo testo può avere anche la funzione di un piccolo dizionario facile da consultare, utile anche per incuriosire coloro che nel paese non parlano questa lingua e desiderano accostarsi a essa.

Questo testo, dunque, vuole essere un piccolo contributo alla conservazione di un prezioso patrimonio linguistico. Passiamo il testimone ai giovani affinché possano tramandare la propria lingua madre anche alle future generazioni.

***Umberto Patuzzi***

*Coordinatore didattico*

---

---

**“L**e nostre parole - Unsere Wörter” ist als Text in der lokalen Sprache deutscher Herkunft als eine erste Annäherung zu diesen Sprachformen für die Kinder unserer Gegenden gedacht, in denen diese Sprache zusammen mit der Kultur und verschiedenen Traditionen noch lebendig erhalten ist. Dies erscheint besonders wichtig, weil in einigen Sprachinseln leider aus verschiedenen Gründen für sie die Gefahr des Erlöschens besteht. Den Schülerinnen und Schülern der Grundschule diesen Text anzubieten, hat zum Ziel, sie neugierig zu machen und sie zum Nachdenken über ihre Beherrschung der lokalen Sprache und deren Verwendung anzuregen. All das wird ermöglicht auch dank des Beitrags der Lehrpersonen in den Schulen. Aber ohne Zweifel kommt die unersetzbare Hauptrolle für die Erhaltung der Lokalsprache der spontanen Kommunikation in der Familie mit den Eltern und Grosseltern zu, die Kenner und Bewahrer dieser Sprache sind. Da es sich um eine erste Annäherung handelt, ist es Absicht dieses Textes, das “linguistische Überleben” zu sichern und die Kinder mit der Sprache vertraut zu machen. Daher wünschen wir uns, dass dieser Text der Ausgangspunkt für weitere Vertiefungen wird. Die Hauptsprache, d.h. die italienische, ist die Sprache für die nationale Kommunikation. Aber die Heimatsprache, die Lokalsprache, soll sie als Sprache des Herzens, der Gemütsbewegungen und der natürlichen Kommunikation in der Familie, mit den Freunden, mit den Einheimischen ergänzen. Daher wollen wir sie erhalten und stolz schützen!

Dieses Werk ist in 22 Kapitel eingeteilt. In jedem wird ein bestimmtes Thema behandelt: zuerst erscheint eine Liste mit dem Grundwortschatz, der das behandelte Thema aufgreift. Die Vokabeln sind in drei Sprachen aufgelistet: Italienisch, Lokalsprache und Deutsch. Diese letzte finde ich wichtig, denn sie ist die Muttersprache aller Minderheitssprachen, die wir behandeln. Darüber hinaus ist Deutsch in diesen Sprachinseln oft auch ein Schulfach. Nachfolgend werden dann einige Redewendungen angeführt, die als Konversationsmodelle im Alltagsleben nützlich sind. Jedes Kapitel wird mit einigen kurzen und leichten Wortschatzübungen beendet. Ausserdem sind in diesem Buch alle Sprachinseln germanischer Herkunft zu finden, damit die Schüler die vorhandene Ähnlichkeit mit der eigenen Lokalsprache feststellen und kennenlernen können. Zum Schluss werden in einem Raster die verschiedenen Sprachen verglichen: es handelt sich um ausgewählte Vokabeln, die wegen ihrer Besonderheiten einen interessanten Sprachvergleich ermöglichen.

In dem Buch aufgenommen sind ungefähr 600 Wörter und so kann dieser Text auch als kleines dreisprachiges Wörterbuch betrachtet werden, das geeignet ist, auch diejenigen neugierig zu machen, die die Lokalsprache nicht beherrschen, aber mit Hilfe dieses Bandes ihr Wissen und ihren Wortschatz erweitern oder ergänzen wollen. Dieser Text soll einen kleinen Beitrag für die Erhaltung dieses wertvollen Spracherbes leisten. Wir wollen den Jugendlichen dieses Wissen wie den Stab in einer Staffel weitergeben, damit sie ihre ureigene Muttersprache auch den nächsten Generationen überliefern können.

***Umberto Patuzzi***

*Didaktischer Koordinator*

---





---

# *Sommario Saitzelung Inhaltsverzeichnis*

## **ITALIANO**

## **AZPE BIAR**

## **DEUTSCH**

1. Questa è la nostra terra	Disa iz ünsar Huamat	Das ist unser Land	p. 9
2. Paesaggio	Auzsicht	Landschaft	p. 12
3. Salutare	Grüazan	Grüße	p. 14
4. Famiglia	Famildja	Familie	p. 16
5. Scuola	Schual	Schule	p. 18
6. Corpo umano	Laip	Körper	p. 20
7. Testa	Khopf	Kopf	p. 21
8. Casa	Haus	Haus	p. 22
9. Animali	Vichar	Tiere	p. 24
10. Bosco	Balt	Wald	p. 26
11. Erbe aromatiche, fiori, funghi	Gegrés, roasan un sbémm	Kräuter, Blumen, Pilze	p. 28
12. Numeri	Nümmar	Zahlen	p. 30
13. Calendario	Kalendardjo	Kalender	p. 32
14. Gesù e il chicco d'uva	Gott dar Hear un dar khèrn boimarn	Jesus und die Trauben	p. 35
15. Colori	Di varm	Farben	p. 36
16. Tempo atmosferico	Z bèttar	Wetter	p. 38
17. Cibo	Z geèzza	Nahrung	p. 40
18. Lavoro	Di arbat	Arbeit	p. 42
19. Abbigliamento	Z gerüsta	Kleidung	p. 44
20. Contrari	Umgekhéarate börtar	Gegensätze	p. 46
21. Verbi	Di vèrbe	Verben	p. 48
22. Proverbi	Sprüch	Sprichwörter	p. 52
23. Luserna	Lusérn	Lusern	p. 54
24. Cappuccetto Rosso	Z Roathüatle	Rotkäppchen	p. 56
25. Il pastorello e il lupo	Z schavarle un dar bolf	Der Schäferjunge und der Wolf	p. 58
26. Lingue germaniche comparate: alcuni esempi	Taütsche Zungen: bazda gelaicht un bazda iz ändarz	Germanische Sprachen im Vergleich: einige Beispiele	p. 64
27. Le isole linguistiche storiche germaniche in Italia	Di Taütschan Zungenmindarhaitn in Beleschlânt	Die historischen deutschen Sprachinseln in Italien	p. 68

---



*Bobräll bo du geast, gedenkhte ber du pist*

---

---

*Questa è la nostra terra*  
*Disa iz ünsar Huamat*  
*Das ist unser Land*

Luserna  
Tezze  
Lavarone  
Folgaria  
Vezzena  
Monterovere  
Bisele  
Fratte  
Malga Campo  
Millegrobbe  
Campolongo  
Loc. S/E del paese  
Sbant  
Bolzano  
Trento  
Caldonazzo  
Valdastico  
Strada del Menador

Lusérn  
Tetsch  
Lavròu  
Folgràit  
Vesan  
Monteruf  
Bisele  
Frattn  
Kàmp  
Milegruam  
Hasplkhnott  
Prach  
Sbànt  
Poatzan  
Tria  
Kalnètsch  
Astetal  
Las

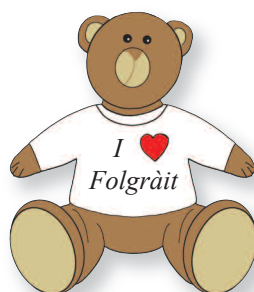
Benvenuti a Luserna.  
*Bolkhénnt atz Lusérn.*

Sono di Luserna.  
*I pin a Lusérnar.*

Luserna è il mio paese.  
*Lusérn iz moi lànt.*

Siamo di Tezze.  
*Bar soin vo dar Tètsch.*

Maria è di Lavarone.  
*Maria iz a lavròunaren.*



---

***Esercizio 1***

**Riconosci queste località degli Altipiani Cimbri? Scrivi accanto a ogni immagine il nome del paese nella tua lingua locale.**



---

**Sea vo Leve un Kalnètsch, Loch, Obarförite, Hüttn**  
**Zimbar hoachebene, Bisele, Tetsch, Milegruam**



---

## *Paesaggio Dar Auzsicht Landschaft*

monte  
cima  
pendio  
dosso - collina  
valle  
bosco  
radura  
prato  
praticello  
campo coltivato  
sorgente  
torrente  
pozza  
buca  
fossa  
grotta  
sasso  
strada  
sentiero  
lastre di pietra

**dar pèrge**  
**dar spitz**  
**di lait**  
**dar hügl**  
**z tal**  
**dar balt**  
**dar pon**  
**di bis**  
**z bisle**  
**dar akhar**  
**di naschénte**  
**dar pach**  
**di hülbe**  
**z loch**  
**di gruabe**  
**di höl - di gròtta**  
**dar khnott**  
**dar bege**  
**dar staige - z staigele**  
**di khnottplattn**

Berg  
Spitz  
Hang  
Hügel  
Tal  
Wald  
Lichtung  
Wiese  
kleine Wiese  
Acker  
Brunnen  
Bach  
Wassergrube  
Loch  
Graben  
Höhle  
Stein  
Weg  
Steg  
Steinplatten



---

**Esercizio 2**

**Quanti toponimi associ a questi termini?**

Valle

---

---

---

Torrente - Acqua - Sorgente

---

---

---

Collina

---

---

---

Prato

---

---

---

Sasso

---

---

---

Pendio

---

---

---

Bosco - Alberi

---

---

---

Fossa - Buco

---

---

---

.....

---

---

---

.....

---

---

---

---

## Salutare Grüazan Grüssen

benvenuto  
buongiorno  
buona giornata  
buona sera  
buona notte  
arrivederci  
stammi bene  
ti saluto - ciao  
vi saluto  
salutami i tuoi  
ci vediamo domani  
buona fortuna

**bolkhénnt**  
**guatn mòrgas**  
**guatn tage**  
**guatn abas**  
**guttanacht**  
**bar sengaz**  
**steamar gerècht - steamar boll**  
**i grüazte - tschao**  
**i grüazaz**  
**grüazmar di doinen - doine laüt**  
**bar sengaz mòrng vrüa**  
**vil glükh**

Willkommen  
Guten Morgen  
Guten Tag  
Guten Abend  
Gute Nacht  
Auf Wiedersehen  
Leb wohl  
Ich grüße dich  
Ich grüße euch  
Grüße deine Eltern  
Wir sehen uns morgen  
Viel Glück

Buongiorno, maestra, come sta? Bene, grazie.

***Guatn tage, maistra, bia steatar? Gerècht, vorgèllz Gott.***

E tu come stai? Non male.

***Un du, bia steasto? Z geat.***

Ciao, ci vediamo stasera.

***Tschao, bar sengaz hoint abas.***

Buona notte mamma, dormi bene.

***Guttanacht màmma, schlaf gerècht.***

Ci vediamo domani mattina presto.

***Bar sengaz mòrng vrüa palle.***

Auguro a tutti buon lavoro.

***Guata arbat alln.***

Noi ti auguriamo buona fortuna.

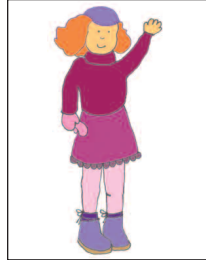
***Biar auguràrndar guatz gelükh.***



---

**Esercizio 3**

Collega con una freccetta ogni frase al disegno corrispondente.



Schlaf gerècht,  
liabez khinn

Z iz zait  
zo stiana au

Bar sengaz  
spetar

**Esercizio 4**

Completa i due cartelli.



---

## *Famiglia Di famildja Familie*

mamma  
papà  
genitori  
bambina / bambine  
bambino / bambini  
ragazza / ragazze  
ragazzo / ragazzi  
sorella / sorelle  
fratello / fratelli  
figlia / figlie  
figlio / figli  
nonna  
nonno  
nipote  
nipote (fem.)  
zia  
zio  
cugino  
cugina  
moglie - donna  
marito - uomo  
cognato  
cognata  
signorina / signorine  
signore / signori  
amica / amiche  
amico / amici

**di mǎmma - di muatar**  
**dar tatta - dar vatar**  
**di altn**  
**z diarndle / di diarndla**  
**z püable / di püabla**  
**di diarn / di diarnen**  
**dar pua / di puam**  
**di sbestar / di sbestarn**  
**dar pruadar / di prüadar**  
**di tochtar / di töchtar**  
**dar sunn / di sünn**  
**di nona**  
**dar nono**  
**dar nevódo**  
**di nevóda - di nètza**  
**di tǎnte**  
**dar barba**  
**dar néf**  
**di nüftl**  
**z baibe**  
**dar mǎnn**  
**dar sbagar**  
**di sbegaren**  
**di diarn / di diarnen**  
**dar hear / di hearn**  
**di tschellen / di tschellen**  
**dar tschell / di tschelln**

Mutter  
Vater  
Eltern  
junges Mädchen  
Kind  
Mädchen  
Bube  
Schwester  
Bruder  
Tochter  
Sohn  
Großmutter  
Großvater  
Neffe  
Nichte  
Tante  
Onkel  
Cousin  
Cousine  
Frau  
Mann  
Schwager  
Schwägerin  
Fräulein  
Herr  
Freundin  
Freund

Questa è la mia famiglia.

***Disa iz moi famildja.***

Mia madre viene da Tezze, si chiama Maria.

***Moi muatar khinnt vodar Tetsch si hoazt Maria.***

Quanti fratelli hai?

***Biavl prüadar hasto?***

Ho un fratello e una sorella.

***I hǎn an pruadar un a sbestar.***

Mia sorella si chiama Maria Teresa.

***Moi sbestar hoazt Mariateresa.***

Mio fratello Giuseppe ha 9 anni.

***Moi pruadar Sèpp hatt 9 djar.***

Io sono il papà, mi chiamo Giovanni.

***I pinn dar tatta, i hoazme Nǎne.***

Come ti chiami? Mi chiamo Luigi.

***Bia hoasto? I hoazme Luis.***

Piacere di conoscerti.

***Gearn zo khennade.***

I miei nonni abitano a Luserna.

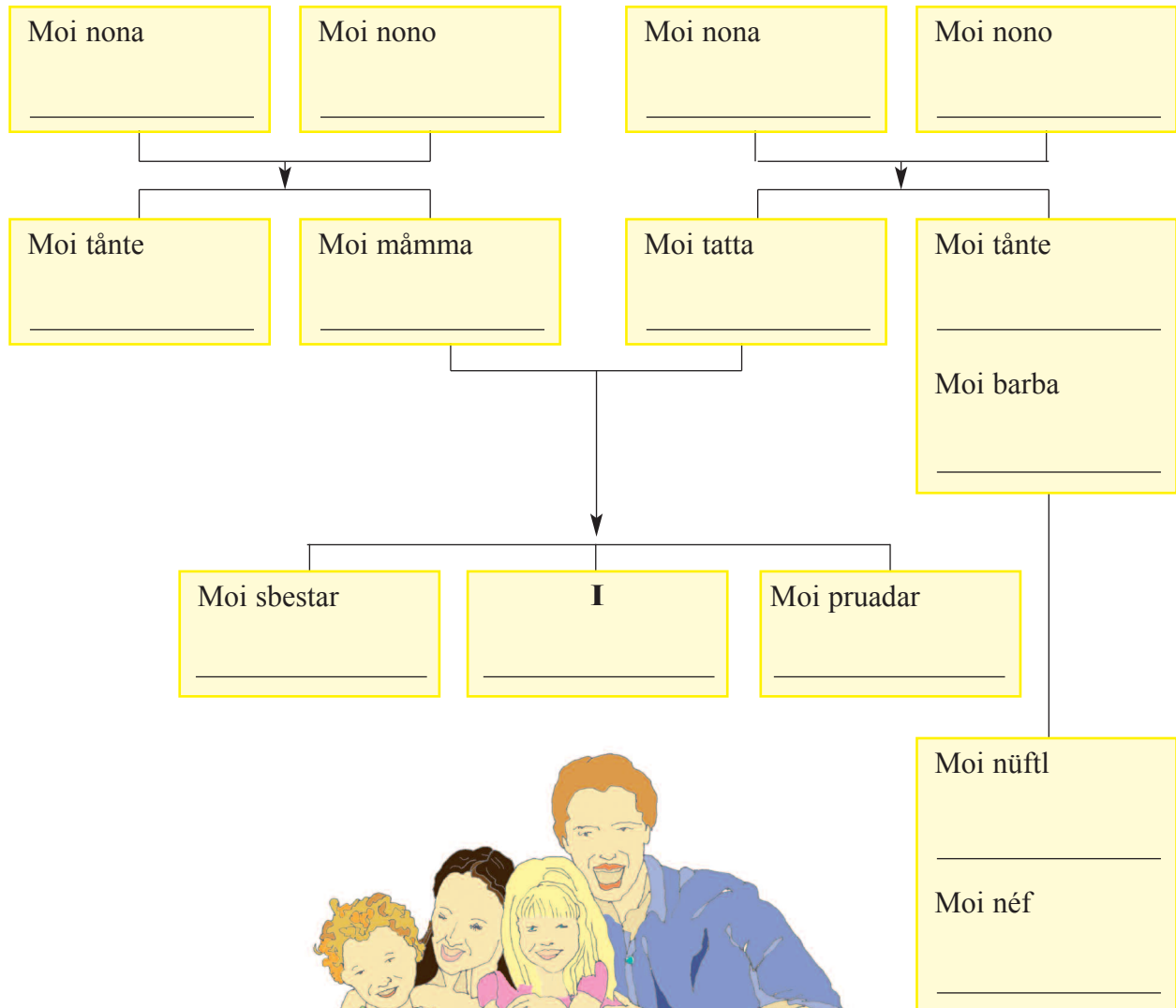
***Moine non lem atz Lusérn.***

**Esercizio 5**

Inserisci nelle caselle i nomi dei tuoi familiari.

Cognome *Konjâm*

Soprannome *Ûbarnâm*



## Scuola Di schual Schule



scolara  
 scolaro  
 maestra  
 maestro  
 imparare  
 insegnare  
 domandare  
 rispondere  
 scrivere  
 leggere  
 esercitarsi  
 parlare  
 lingua  
 libro  
 carta geografica  
 penna  
 lettura  
 scrittura  
 quaderno  
 gesso  
 lavagna  
 cattedra  
 banco

**di schüalaren**  
**dar schüalar**  
**di maistra**  
**dar maistro**  
**lirnen**  
**lirnen**  
**vorsan**  
**rispündarn**  
**schraim**  
**lesan**  
**gebénensepag**  
**ren**  
**di zung**  
**dar libar**  
**di lântkart**  
**di vedar**  
**z gelesa**  
**z geschraiba**  
**z heft**  
**dar gipz**  
**di tafl**  
**dar schraibtisch**  
**z tischle - dar bânko**

Schülerin  
 Schüler  
 Lehrerin  
 Lehrer  
 lernen  
 lehren  
 fragen  
 antworten  
 schreiben  
 lesen  
 üben  
 sprechen  
 Sprache  
 Buch  
 Landkarte  
 Feder  
 -  
 -  
 Heft  
 Kreide  
 Tafel  
 Pult  
 Schreibtisch

La mia insegnante è  
**Moi maistra iz** \_\_\_\_\_

Il mio insegnante è  
**Moi maistro iz** \_\_\_\_\_

Maria Teresa impara la nostra lingua.  
**Di Maria Teresa lirnt ren azpe biar.**

Giulio parla italiano e la nostra lingua.  
**Dar Giulio redet belesch un azpe biar.**

Parli anche tu la nostra lingua?  
**Redesto du o azpe biar?**

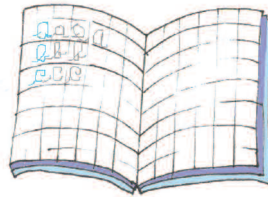
Gli scolari vanno a scuola volentieri.  
**Di schüalar gian gearn ka schual.**

---

**Esercizio 6**

Scrivi sotto a ogni immagine il termine corrispondente.

(*khindar / schual / rat / maistra / heft / vedar*)



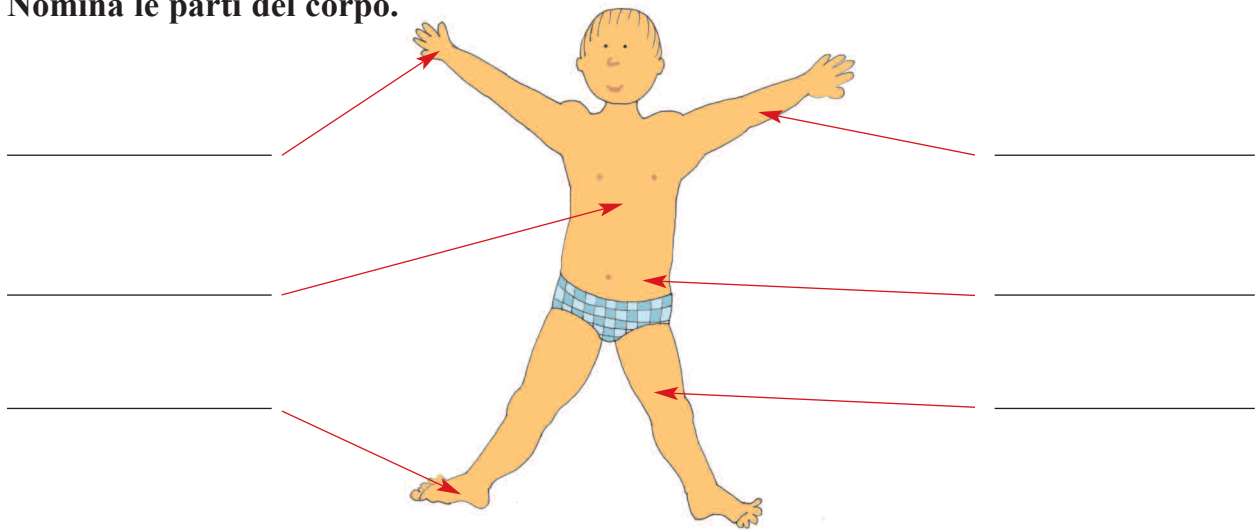
---

## Corpo umano Dar laip Körper

testa	dar khopf	Kopf
collo	dar hals	Hals
schiena	dar rukkn	Rücken
spalla	di aksl	Achsel
petto	dar pusum	Brust
cuore	z hertz	Herz
fegato	di lebar	Leber
sangue	z pluat	Blut
braccio	dar arm	Arm
gomito	z englpöge	Ellbogen
mano	di hant	Hand
unghie	di ummanegl	Nägel
dita delle mani	di vingar	Finger
pelle	di haut	Haut
pancia	dar pauch	Bauch
ginocchio	z khnia	Knie
gamba	dar schinkh	Bein
piede	dar vuaz	Fuß
dita del piede	di zearn	Zehe

### Esercizio 7

Nomina le parti del corpo.

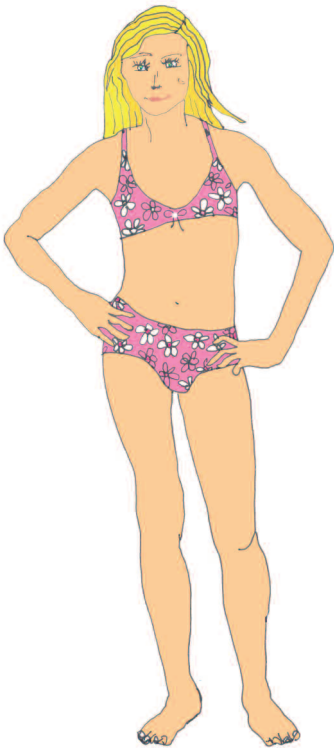


# Testa Dar khopf Kopf

viso  
capelli  
occhi  
naso  
orecchie  
bocca  
denti  
lingua  
gola  
fronte

dar mostàtz  
z har  
di oang  
di nas  
di oarn  
z maul  
di zenn  
di zung  
dar hals  
di stirn

Gesicht  
Haar  
Augen  
Nase  
Ohr  
Mund  
Zähne  
Zunge  
Kehle  
Stirn



Quanti anni hai?  
*Biavl djar hasto?*

Ho 9 anni.  
*I hân 9 djar.*

Come sta la maestra?  
*Bia steata di maistra?*

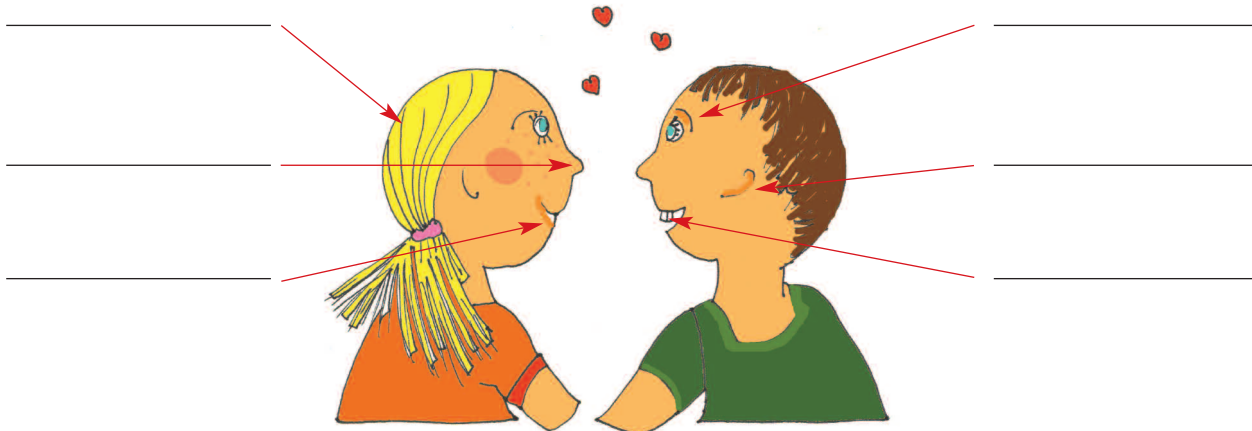
Sta bene.  
*Si steat gerècht.*

Come stanno i nonni?  
*Bia stianda di non?*

Il nonno è malato e la nonna sta bene.  
*Dar nono iz krânkh un di nona steat gerècht.*

## Esercizio 8

Nomina le parti del viso.



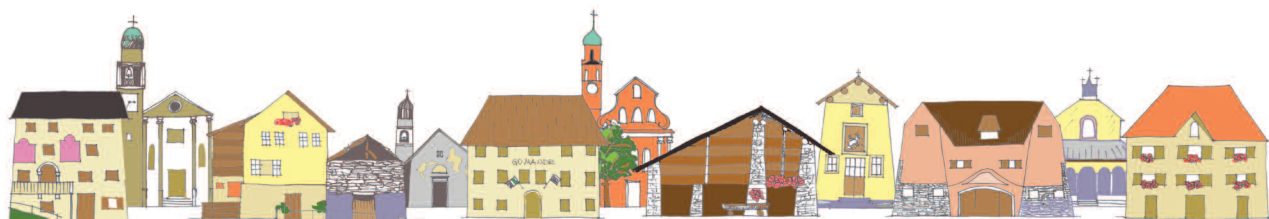
---

## *Casa Z haus Haus*

cucina  
focolare  
cucina economica  
madia  
lavello  
tavola  
sedia  
sgabello  
tinello  
stanza  
camera da letto  
cameretta  
letto  
porta  
portone  
finestra  
cantina  
tetto  
soffitta - fienile  
ripostiglio  
scala  
poggiolo  
camino  
grondaie  
alloggio - appartamento  
orto  
giardino

**di khuchl**  
**dar heart**  
**dar heart**  
**di lade - z schroi**  
**dar setschàro**  
**dar tisch**  
**di karege**  
**dar stual**  
**di stube**  
**di khàmmar**  
**di schlafkhàmmar**  
**z khemarle**  
**z pett**  
**di tür**  
**z tor**  
**z vestar**  
**dar khèldar - dar rovólt**  
**z tach**  
**di tetsch**  
**z prostèlle**  
**di stiage**  
**dar pontesöl**  
**dar khemmech**  
**di üasch**  
**z haus**  
**dar gart**  
**dar hof**

Küche  
Herd  
Sparherd  
Küchenschrank  
Waschtisch  
Tisch  
Stuhl  
Hocker  
Stube  
Zimmer  
Schlafzimmer  
Kinderstube  
Bett  
Tür  
Tor  
Fenster  
Keller  
Dach  
Dachstube  
Abstellraum  
Treppe  
Balkon  
Schornstein  
Dachrinne  
Wohnung  
Gemüsegarten  
Garten





---

Dove abitate?  
*Bo lebetar?*

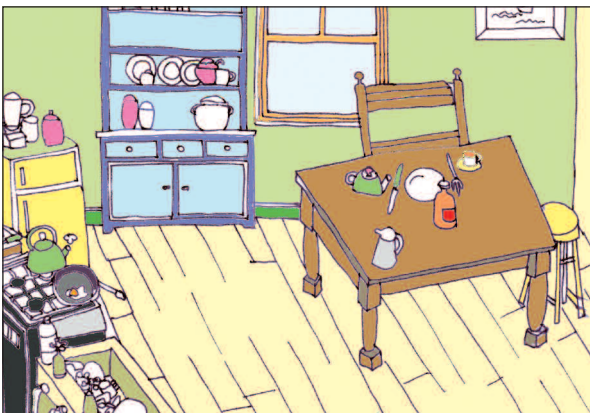
Abitiamo a Luserna in una bella casa.  
*Bar lem atz Lusérn in a schümma haus.*

Com'è la tua casa?  
*Bia iz doi haus?*

La mia casa è piccola, ha solo tre stanze, un giardinetto e un orto.  
*Moi haus iz khlumma, z hatt lai drai khämmarn,  
a gertle un an gart.*

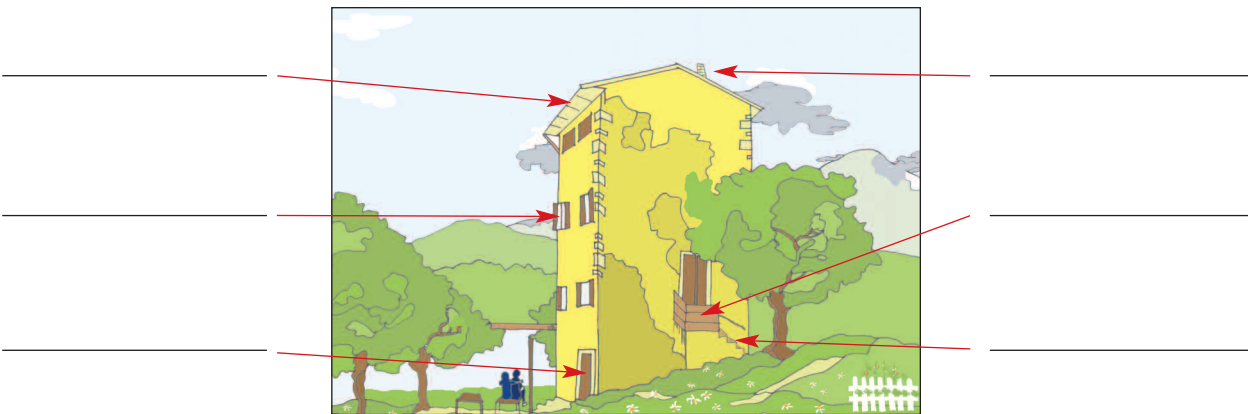
### **Esercizio 9**

Da' un titolo a queste immagini.



### **Esercizio 10**

Nomina le parti indicate.



---

## *Animali Di vichar Tiere*

cane  
cagna  
gatto  
gatta  
topo  
maiale  
cavallo  
mucca  
vitello  
capra  
pecora  
gallina  
gallo  
ape  
uccello  
insetto  
rana  
rospo  
salamandra  
lucertola  
ramarro  
poiana  
civetta  
picchio  
falco  
aquila  
lupo  
capriolo  
cervo  
camoscio  
urogallo  
volpe  
lepre  
scoiattolo  
orso  
vipera

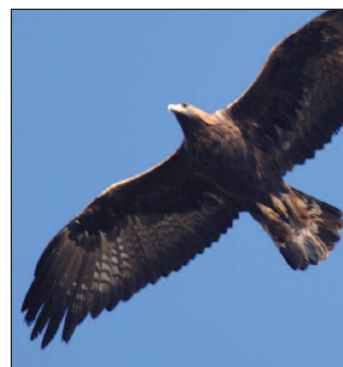
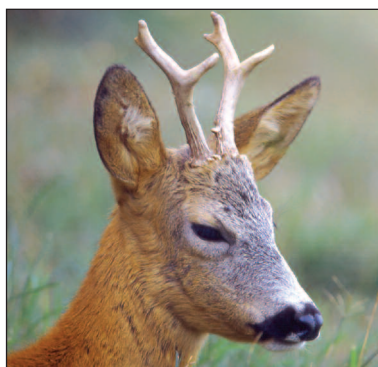
**dar hunt**  
**di hüntén**  
**dar khatar**  
**di khatz**  
**di maus**  
**z sboi**  
**z ross**  
**di khua**  
**z khalbe**  
**di goaz**  
**di öbe**  
**di henn**  
**dar hå**  
**di paige**  
**dar vogl**  
**z vlaügle**  
**dar vrosch**  
**z krot**  
**dar ekklostortz**  
**di hennegritsch**  
**dar gruam**  
**dar podjarakk**  
**di khlage**  
**dar bekatzòkk**  
**dar falkétt**  
**dar adlar**  
**dar bolf**  
**dar kapardjöl**  
**dar hirsch**  
**dar kamütz**  
**dar zedrù**  
**dar vuks**  
**dar has**  
**dar skiràtt**  
**dar per**  
**di bippar**

Hund  
Hündin  
Kater  
Katze  
Maus  
Schwein  
Pferd - Ross  
Kuh  
Kalb  
Ziege  
Schaf  
Henne  
Hahn  
Biene  
Vogel  
Insekt  
Frosch  
Kröte  
Salamander  
Eidechse  
grüne Eidechse  
Mäusebussard  
Kauz  
Specht  
Falke  
Adler  
Wolf  
Reh  
Hirsch  
Gämse  
Auerhahn  
Fuchs  
Hase  
Eichhörnchen  
Bär  
Viper

---

**Esercizio 11**

Da' un nome a questi animali.



---

## *Bosco Dar balt Wald*

abete bianco  
abete rosso  
larice  
pino mugo  
ginepro  
faggio  
tiglio  
betulla  
quercia  
sambuco  
acero  
sorbo dell'uccellatore  
rosa canina  
fiore  
muschio  
fungo  
pigna  
lampone  
fragola  
mirtillo  
mora

**di tänn**  
**di vaücht**  
**dar lèrch**  
**di müge**  
**di krånebitt**  
**di puach**  
**di lint**  
**dar pirch**  
**di oach**  
**dar holar**  
**dar ar**  
**dar muasésch - dar pasturar**  
**di huntstaude**  
**di roas**  
**dar rakh**  
**dar sbåmm**  
**di tschürtsch**  
**di hénnepern**  
**di roatpern**  
**di sbartzpern**  
**di mur**

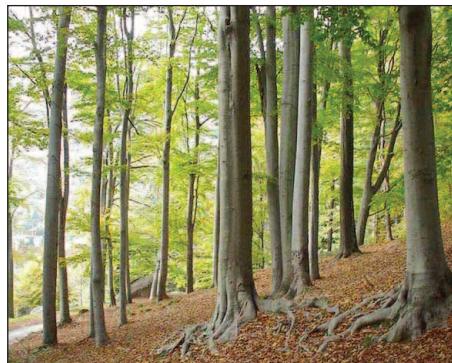
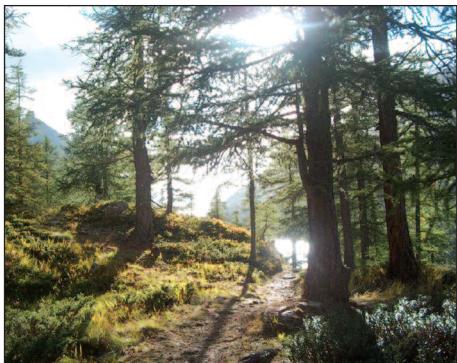
Tanne  
Fichte  
Lärche  
Latsche  
Wacholder  
Buche  
Linde  
Birke  
Eiche  
Holler  
Ahorn  
Vogelbeerbaum  
Hundrose  
Blume  
Moschus  
Pilz  
Zapfen  
Himbeere  
Erdbeere  
Schwarzbeere  
Brombeere



---

***Esercizio 12***

**Da' un nome a queste piante.**



*Erbe aromatiche, fiori, funghi*  
*Gegréss, Roasan, Sbemm*  
*Kräuter, Blumen, Pilze*



acetosella (*oxaslis ac.*)  
 achillea millefoglie (*achillea*)  
 assenzio (*artemisia abs.*)  
 buon enrico (*chenopodium*)  
 camomilla (*matricaria ch.*)  
 cumino (*carum carvi*)  
 felce (*blechnum spicant*)  
 felce dolce (*polypodium vul.*)  
 iperico (*hypericum per.*)  
 malva (*malva vulgaris*)  
 menta (*mentha viridis*)  
 ortica (*urtica dioica*)  
 rafano (*armoracia rust.*)  
 tarassaco (*taraxacum of.*)  
 timo (*thymus serpyllum*)  
 vischio (*vuscum album*)

botton d'oro (*trollius eu.*)  
 cardo (*echinops visc.*)  
 ciclamino (*cyclamen eu.*)  
 croco (*crocus prim.*)  
 bucaneve (*galanthus nivalis*)  
 erica (*erica*)  
 fiordaliso (*centaurea nerv.*)  
 giglio (*lilium*)  
 margherita (*leucantheum*)  
 mughetto (*convallaria m.*)  
 primula (*primula of.*)  
 ranuncolo (*ranunculus m.*)  
 rododendro (*rhododendron*)  
 rosa di natale (*helleborus n.*)  
 stella alpina (*leontopodium*)  
 viola mammola (*viola od.*)

kontémpar  
 rossomkhümm  
 bermat  
 hummargekraüt  
 kamamila  
 khümm - khümmel  
 far  
 -  
 johannesgras  
 pappl  
 muntz  
 ezzl  
 krèn  
 radikk - pipakåna  
 -  
 vistscho

bòkhln  
 khesedorn  
 tschiklamì  
 sempümmale  
 sneaklökkle  
 hoadar  
 -  
 faff  
 margaritt  
 maiklökkla  
 tutscharle  
 -  
 -  
 -  
 edlbaiz  
 -

Sauerklee  
 Schafgarbe  
 Wermut  
 Hundszunge  
 Kamille  
 Kümmel  
 Farn  
 Tüpfelfarn  
 Johanniskraut  
 Malve  
 Minze  
 Brennessel  
 Meerrettich - Kren  
 Löwenzahn  
 Thymian  
 Mistel

Dotterblume  
 Distel  
 Zyclame  
 Krokus  
 Schneeglöckchen  
 Heidekraut - Erika  
 Kornblume  
 Lilie  
 Margerite  
 Maiglöckchen  
 Primel  
 Ranunkel  
 Alpenrose  
 Schneerose  
 Edelweiß  
 Veilchen

porcino (*boletus edulis*)  
chiodini (*armillaria mel.*)  
gallinaccio (*cantharellus c.*)  
lapacendro (*lactarius*)  
manine (*clavaria flava*)  
mazza tamburo (*lepiota pr.*)  
spugnone (*morchella*)  
finferle (*cantharellus lutes.*)

brigàldo  
stokhsbemm  
finfar  
roatsbàmm  
tschatt  
ombrelù  
morch  
finfarle

Steinpilz  
Hallimasch  
Pfifferling  
Edelreizker  
Keulenpilz  
Schirmpilz  
Morchel  
Trompetenpfifferling

### **Esercizio 13**

**Da' un nome a questi fiori.**



---

## *Numeri Di nümmar Zahlen*

0	zero	<b>null</b>	null
1	uno	<b>ummaz</b>	eins
2	due	<b>zboa</b>	zwei
3	tre	<b>drai</b>	drei
4	quattro	<b>viare</b>	vier
5	cinque	<b>vünve</b>	fünf
6	sei	<b>sèkse</b>	sechs
7	sette	<b>sibane</b>	sieben
8	otto	<b>achte</b>	acht
9	nove	<b>noüne</b>	neun
10	dieci	<b>zene</b>	zehn
11	undici	<b>ulve - uleve</b>	elf
12	dodici	<b>zbölve</b>	zwölf
13	tredici	<b>draitzane</b>	dreizehn
14	quattordici	<b>viartzane</b>	vierzehn
15	quindici	<b>vüchtzane</b>	fünfzehn
16	sedici	<b>sechtzane</b>	sechzehn
17	diciassette	<b>sintzane</b>	siebzehn
18	diciotto	<b>achtzane</b>	achtzehn
19	diciannove	<b>noüntzane</b>	neunzehn
20	venti	<b>zbuantzekh</b>	zwanzig
21	ventuno	<b>ununzbuantzekh</b>	einundzwanzig
30	trenta	<b>draitzekh</b>	dreißig
40	quaranta	<b>viartzekh</b>	vierzig
50	cinquanta	<b>vüchtzekh</b>	fünfzig
60	sessanta	<b>sechtzekh</b>	sechzig
70	settanta	<b>sintzekh</b>	siebzig
80	ottanta	<b>achtzekh</b>	achtzig
90	novanta	<b>noüntzekh</b>	neunzig
100	cento	<b>hundart</b>	hundert
101	centouno	<b>hundart un ummaz</b>	hunderteins
1000	mille	<b>tausankh</b>	tausend

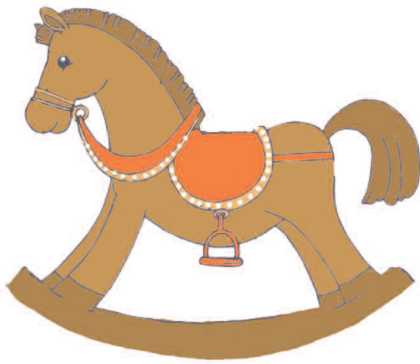


---

**Esercizio 14**

**Scrivi i numeri in cifre abbinati ai disegni.**

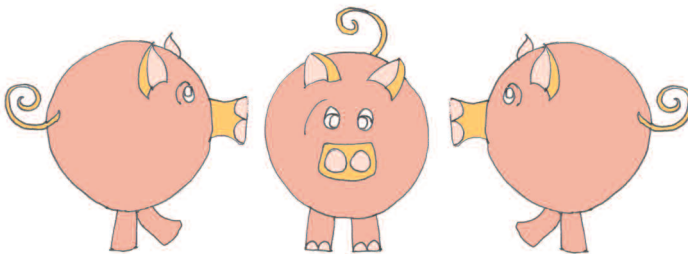
*(a rössle / zbindela / drai sbòila / vünf vischla / viar röasla)*



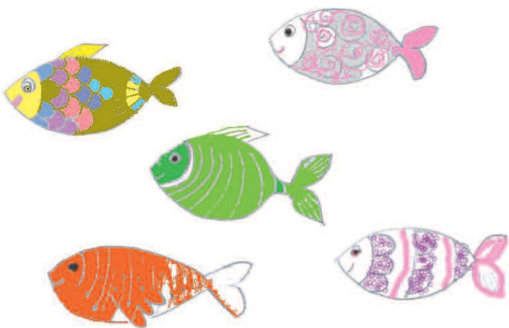
\_\_\_\_\_



\_\_\_\_\_



\_\_\_\_\_



\_\_\_\_\_



\_\_\_\_\_

---

## *Calendario Dar kalandardjo Kalender*

### *Stagioni*

primavera  
estate  
autunno  
inverno

### *Mesi*

gennaio  
febbraio  
marzo  
aprile  
maggio  
giugno  
luglio  
agosto  
settembre  
ottobre  
novembre  
dicembre

### *Settimana*

domenica  
lunedì  
martedì  
mercoledì  
giovedì  
venerdì  
sabato

### *Festività*

Epifania  
Carnevale  
Quaresima  
Batti marzo  
Rogazioni  
Pasqua  
Pentecoste  
Avvento  
Natale

### *Di stadjongen*

**dar lãngez**  
**dar summar**  
**dar herbest**  
**dar bintar**

### *Di månat*

**djenaro**  
**fevraro - hornung**  
**martzo - lentz**  
**aprile**  
**madjo**  
**sunjo - prachmånat**  
**ludjo - höbiat**  
**agosto**  
**setembre - herbestmånat**  
**otobre - bimmat**  
**novembre - bintarmånat**  
**ditzembre - kristmånat**

### *Di boch*

**sunta**  
**menta**  
**erta**  
**mitta**  
**fintzta**  
**vraita**  
**sãntzta**

### *Di vairta*

**di Draì Rè**  
**dar Vaschom**  
**di Vastzait**  
**dar Martzo**  
**di Rogatziongen**  
**di Oastarn**  
**di Pentekòste**  
**dar Avént**  
**di Boinichtn**

### *Jahreszeiten*

Frühling  
Sommer  
Herbst  
Winter

### *Monate*

Jänner  
Februar  
März  
April  
Mai  
Juni  
Juli  
August  
September  
Oktober  
November  
Dezember

### *Woche*

Montag  
Dienstag  
Mittwoch  
Donnerstag  
Freitag  
Samstag  
Sonntag

### *Festfeiern*

Dreikönigsfest  
Fasching  
Fastenzeit  
-  
Bittgänge  
Ostern  
Pfungsten  
Advent  
Weihnachten

---

---

Giorni, settimane, mesi, stagioni.

***Tang, bochan, månat, stadjongen.***

Un anno ha 12 mesi.

***A djar hatt 12 månat.***

Un mese ha 30 oppure 31 giorni.

***A månat hatt 30 odar 31 tang.***

Una settimana ha 7 giorni.

***A boch hatt 7 tang.***

Oggi è domenica.

***Haüt iz sunta.***

Ieri era venerdì.

***Gestarn iz gest vraità.***

Domani sarà lunedì.

***Mòrng bartz soin menta.***

Alla domenica è festa e non lavoriamo.

***In sunta iz vairta un biar arbatn nètt.***

Al lunedì andiamo a scuola.

***In menta geabar ka schual.***

Sabato è giorno di mercato.

***In sântzta izzta dar markà.***

In primavera gli uccelli fanno il nido.

***Ka lãngez di vöglm machan z èst.***

D'estate i bambini non vanno a scuola.

***Pan summar di khindar gian nètt ka schual.***

D'autunno cadono le foglie e mangiamo castagne.

***Ka herbest valla z loap un biar ezzan di khestn.***

D'inverno fa freddo e spesso nevica.

***Pan bintar iz khalt un snaibet ettlane vert.***



Buona Pasqua.

***Guate Oastarn.***



Auguro a tutti Buon Natale  
e Felice Anno Nuovo.

***I augurar alln Guate Boinichtn  
un a schümmaz Naügez Djar.***



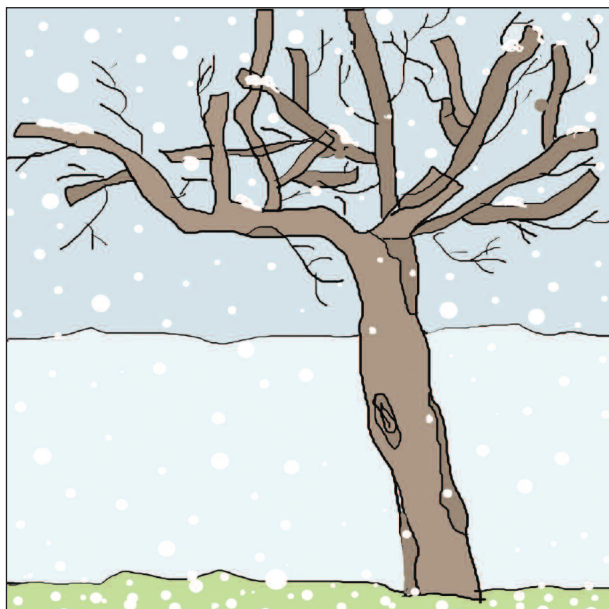
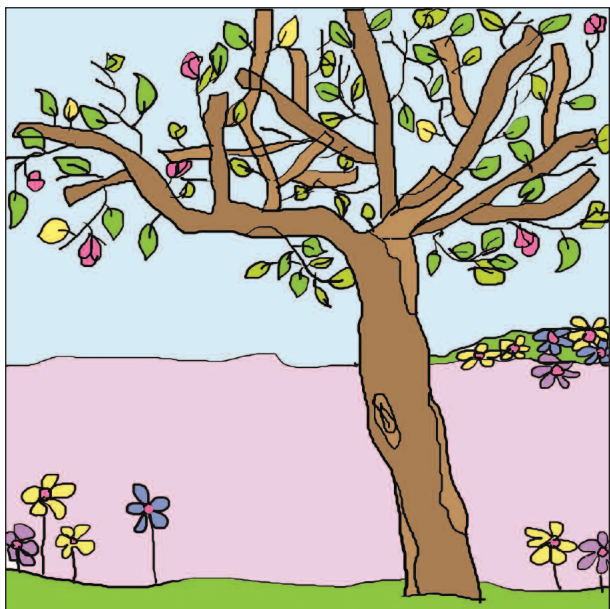
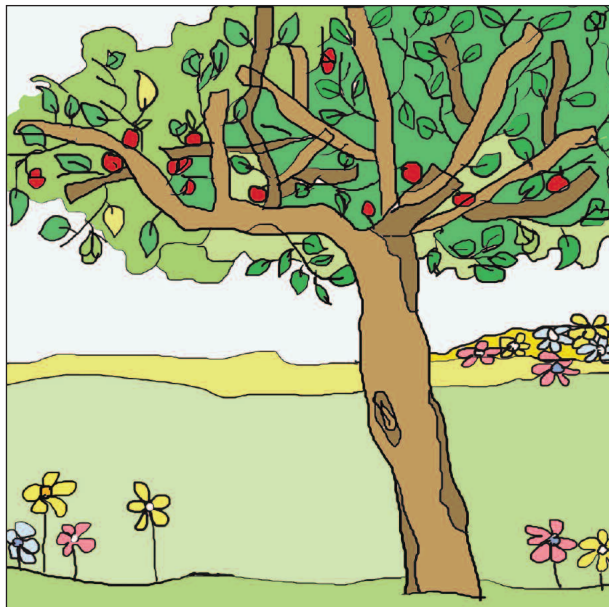
Buon compleanno!

***Guatn geburtztag!***

---

**Esercizio 15**

Scrivi la stagione corrispondente.



---

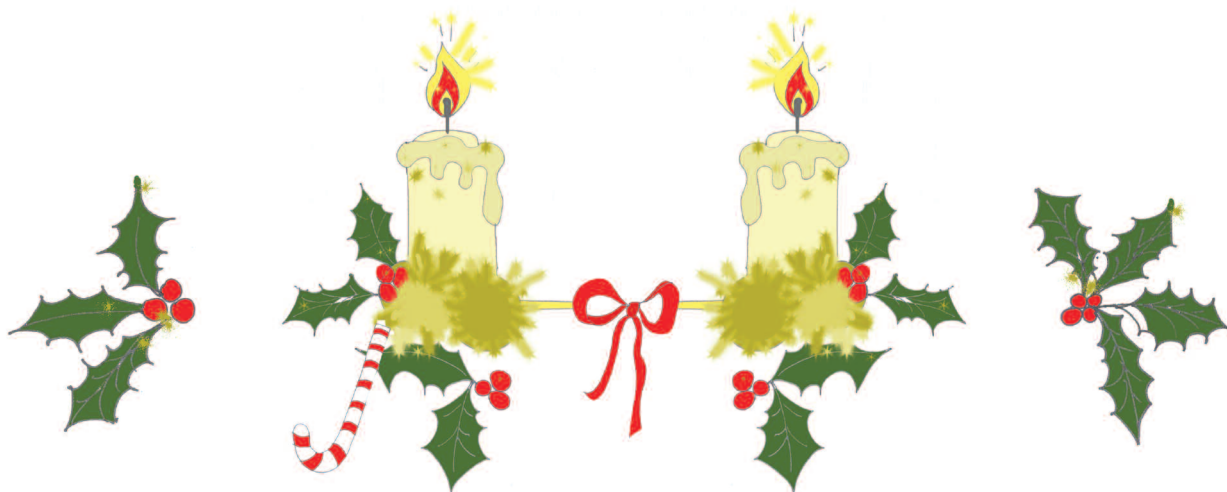
## *Gesù e il chicco d'uva*

*Gott dar Hear un dar khèrn boimarn* (J. Bacher)

Racconto *Stördjele*

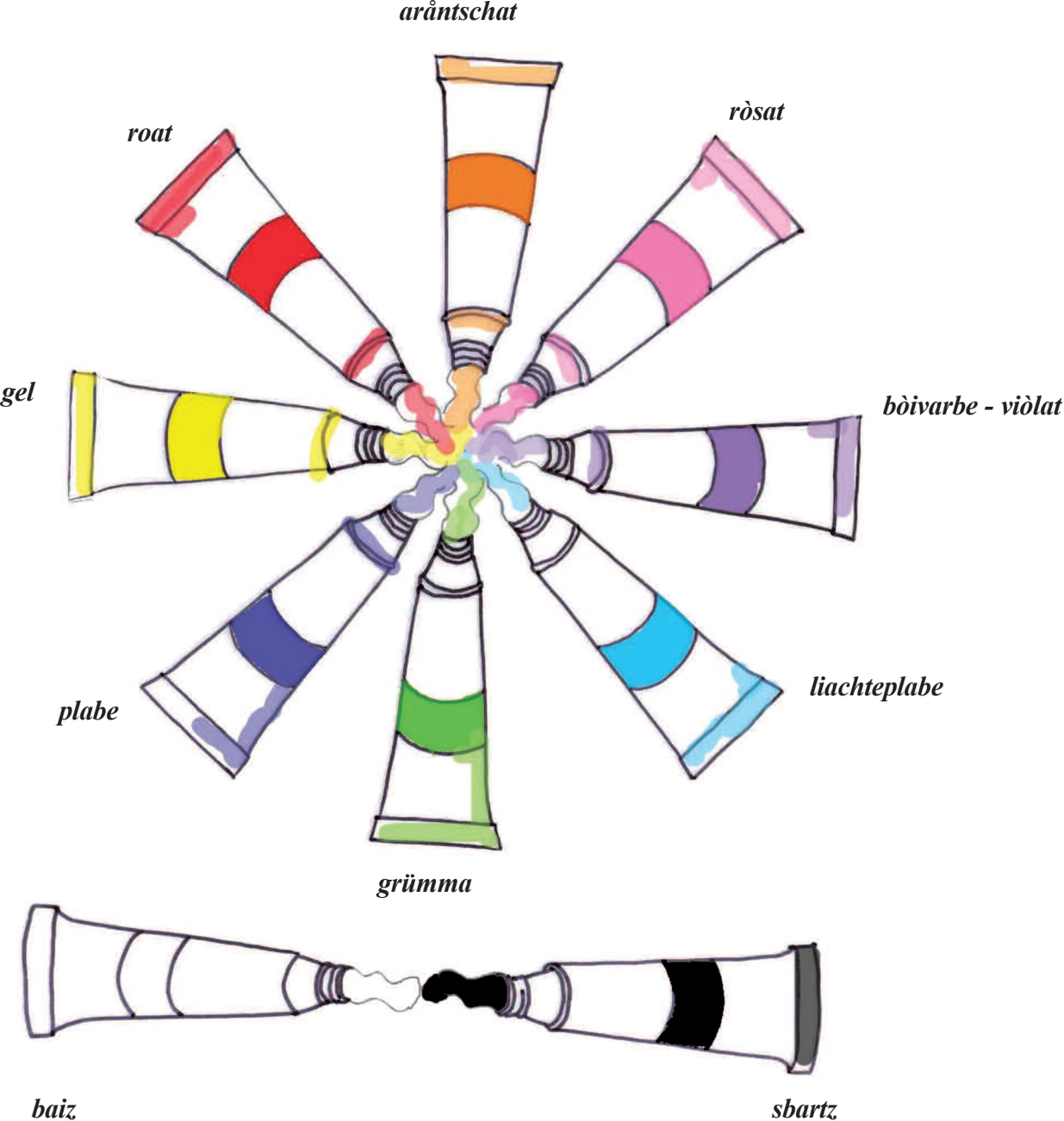
*Una volta Gesù Cristo, quando era ancora su questa terra, andò a cavallo lungo una strada. Dopo un po' vide per terra un chicco d'uva. Scese da cavallo, lo raccolse e lo mangiò. Fece questo per insegnarci a non sprecare nulla di ciò che Dio ci manda.*

*Bàlda Gott dar Hear no is gebest af disa bèlt, ìssar gânt a vert gesotzt zo ross nâ in an bege. Bal dar is gebest a baila vür, hàttar gesek danidar an khèrn boimarn. Dar is argesotzt un hàtten augelest, un hàtten gèzzt. Ditzà hàttarz getânt zoa zo lirnanz üs, azpar nèt lazzan gian nicht umme nicht vo alln in sàchandar bodaz schikht Gottar Hear.*



---

*Colori Di varm Farben*



---

Rosso come il fuoco.  
*Roat azpi z vaiür.*

Azzurro come il cielo.  
*Liachteplabe azpi dar hümbli.*

Verde come il prato.  
*Grümma azpi di bis.*

Nero come il carbone.  
*Sbartz azpi dar kholl.*

Giallo come la polenta.  
*Gel azpi di pult.*

Marrone come la castagna.  
*Kafedat azpi di khest.*

Bianco come la neve.  
*Baiz azpi dar snea.*

Grigio come il topo.  
*Grisat azpi di maus.*

### **Esercizio 16**

**Colora l'Arlecchino.**



- 1) Baiz
- 2) Sbartz
- 3) Grümma
- 4) Plabe
- 5) Gel
- 6) Roat
- 7) Arântschat
- 8) Ròsat
- 9) Viòlat

---

## *Tempo atmosferico Z bèttar Wetter*

pioggia	<b>dar reng</b>	Regen
piovere	<b>rengen</b>	regnen
neve	<b>dar snea</b>	Schnee
nevicare	<b>snaim</b>	schneien
grandine	<b>dar schaur</b>	Hagel
grandinare	<b>schaurn</b>	hageln
senza neve	<b>ena snea - eapar - plètzan</b>	aper
ghiaccio	<b>z ais</b>	Eis
temporale	<b>dar temporàl</b>	Gewitter
tempaccio	<b>schaüla bèttar</b>	Unwetter
vento	<b>dar bint</b>	Wind
brina	<b>dar raif</b>	Reif
nebbia	<b>dar nebl</b>	Nebel
freddo	<b>di khèlte - dar vrost</b>	Kälte
caldo	<b>di berme</b>	Wärme
afa	<b>di tüff</b>	Schwüle
sole	<b>di sunn</b>	Sonne
luna	<b>dar mà</b>	Mond
stella	<b>dar stèrn</b>	Stern
nuvola	<b>di bolkhnen</b>	Wolke
nuvoloso	<b>gehilbe</b>	bewölkt

Come sarà domani il tempo? Penso bello.

***Bia bartz soin mòrng z bèttar? I halt schümma.***

Oggi rimango a casa perché il tempo è brutto.

***Haüt steade da huam obrómm z izzta a schaüla bèttar.***

Nevicherà?

***Bartz snaim?***

Oggi nevicata.

***Haüt snaibetz.***

Che caldo!

***Bi barm!***

Piove.

***Z renkt.***

Pioverà?

***Bartz rengen?***

Che caldo torrido!

***Bettana hitz!***

Splende il sole.

***Z izzta a schümmana sunn.***

Che freddo

***Bi khalt!***

Grandinata!

***Z schaurt!***

Il tempo aggiusta tutto.

***Di zait richtet allz.***

Dopo la pioggia viene il bel tempo.

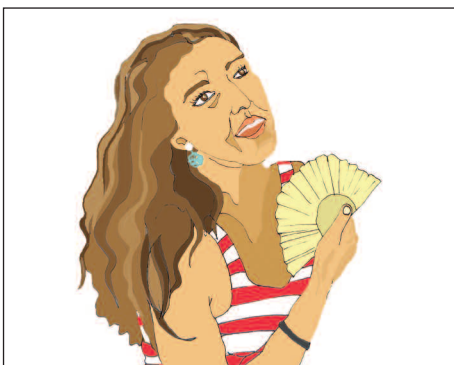
***Nà in reng khinta daz schümma bèttar.***



---

**Esercizio 17**

Scrivi sotto il tempo atmosferico corrispondente alle immagini.



---

## *Cibo Z gièzza Nahrung*

pane	<b>z proat</b>	Brot
latte	<b>di milch</b>	Milch
burro	<b>z smaltz</b>	Butter
panna	<b>dar rumman</b>	Rahm
formaggio	<b>dar khes</b>	Käse
uovo	<b>z öale</b>	Ei
pollo	<b>di henn</b>	Huhn
salame	<b>dar salado</b>	Wurst
carne	<b>z vlaisch</b>	Fleisch
pesce	<b>dar visch</b>	Fisch
frutta	<b>di frutta</b>	Obst
mela	<b>dar öpfl</b>	Apfel
pera	<b>di pir</b>	Birne
verdura	<b>z gegrés</b>	Gemüse
patata	<b>di patàt</b>	Kartoffel
cavolo	<b>dar khabaz</b>	Kohl
fagioli	<b>di vasöln</b>	Bohnen
fungo	<b>dar sbämm</b>	Pilz
acqua	<b>z bazzar</b>	Wasser
vino	<b>dar boi</b>	Wein
birra	<b>di bira</b>	Bier
succo	<b>dar saft</b>	Saft
caffè	<b>dar kafè</b>	Kaffee
grappa	<b>dar prämpoi</b>	Schnaps
frittata	<b>di fortài</b>	Eierkuchen
polenta	<b>di pult</b>	Polenta
minestra	<b>di supp</b>	Suppe
formaggio fuso	<b>geröastatn khes</b>	Schmelzkäse
prima colazione	<b>di kolatziù</b>	Frühstück
pranzo	<b>dar vormaz</b>	Mittagessen
merenda	<b>di marénn</b>	Jause
cena	<b>di tschoi</b>	Abendessen

Cosa mangiamo oggi?

***Baz èzpar haüt?***

A tavola! Ho fame e sete.

***Zo tisch! I hummar un dürst.***

Vorrei mangiare e bere qualcosa.

***I böllat èzzan un trinkhan eppaz.***

Vorremmo una fetta di torta e un caffè.

***Bar böllatn a snit turt un an kafé.***

---

### Esercizio 18

Scrivi nella tabella cosa mangi al mattino, a pranzo e a cena.

DI KOLATZIÙ	DAR VORMAZ	DI TSCHOI

*Sul tavolo*  
tovaglia - salvietta  
piatto  
scodella  
forchetta  
cucchiaino  
coltello  
bottiglia  
un bicchiere di vino  
una tazza d'acqua

*Zo tisch*  
tischtuach  
pjatto  
schüzzl  
pirù  
löffl  
mezzar  
bòtza  
a tatza boi  
a tatza bazzar

*Auf dem Tisch*  
Tischdecke - Serviette  
Teller  
Schüssel  
Gabel  
Löffel  
Messer  
Flasche  
ein Glas Wein  
ein Becher Wasser

### Esercizio 19

Prendi nota dei cibi  
che riconosci nel disegno.

---

---

---

---



---

## Lavoro *Di arbat Arbeit*

operaio	<b>dar abatar</b>	Arbeiter
muratore	<b>dar maurar</b>	Maurer
carpentiere	<b>dar marangù</b>	Zimmermann
fabbro	<b>dar smitt</b>	Schmied
sarto	<b>dar snaidrar / di snidraren</b>	Schneider
falegname	<b>dar tischlar</b>	Schreiner
oste	<b>dar birt</b>	Wirt
calzolaio	<b>dar schuastar</b>	Schuster
macellaio	<b>dar metzegar</b>	Metzger
negoziante	<b>dar botegiàr</b>	Verkäufer
insegnante	<b>dar maistro</b>	Lehrer
insegnante (fem.)	<b>di maistra</b>	Lehrerin
prete	<b>dar faff</b>	Priester
contadino	<b>dar bakà</b>	Bauer
pastore	<b>dar schavar</b>	Schäfer
casaro	<b>dar khesrar</b>	Käsehersteller
boscaiolo	<b>dar manèkkar</b>	Holzhacker
carbonaio	<b>dar kholar</b>	Köhler
medico	<b>dar dokhtur</b>	Arzt - Doktor
ostetrica	<b>di komàre</b>	Hebamme
guardia	<b>dar pintar</b>	Polizist
guardia forestale	<b>dar saltàro</b>	Förster
impiegato	<b>dar impiegàt</b>	Beamter - Angestellter

I sarti fanno i vestiti.

***Di schnaidrar vlikhan z gerüsta.***

Il pastore pascola le pecore.

***Dar schavar hüatet di öm.***

Il falegname fa una madia.

***Dar tischlar macht a lade.***

Il calzolaio ripara le scarpe.

***Dar schuastar richtet di schua.***

Il muratore costruisce la casa.

***Dar maurar macht au z haus.***

Il contadino lavora nella stalla e nei campi.

***Dar bakà arbatet in stall un in di èkhar.***

Il dottore lavora in ospedale.

***Dar dokhtur arbatet aftn Ospedàl.***

Il panettiere cuoce il pane.

***Dar pekh khocht z proat.***

---

Lavora molto? Tutto il giorno.  
*Arbatetar vil? In gântz tage.*

Mio zio fa il formaggio.  
*Moi barba iz khesrar.*

Sergio è parroco. Parla bene la nostra lingua.  
*Dar Sergio iz faff. Dar redet gerècht az pi biar.*

Mio padre è fabbro.  
*Moi vatar iz a smitt.*

Cosa fa Franco? È muratore.  
*Baz tüatar dar Franko? Z iz a maurar.*

Clara e Toni sono due fratelli. Lei è insegnante, lui lavora nel bosco, è boscaiolo.  
*Klara un toni soin pruadar un sbestar. Si iz maistra, er arbatet in balt alz manèkkar.*

### **Esercizio 20**

**Unisci le professioni agli oggetti.**

DAR MAURAR

DAR SCHAVAR

DAR SMITT

DAR BAKÅ

DI MAISTRA

DAR METZEGAR

DAR FAFF

DAR BIRT

DAR IMPIEGÀT

DAR TISCHLAR

DAR SNAIDRAR

DAR MANÈKKAR

DAR ZVIRN

DI VEDAR

Z HEFT

DAR LIBAR VON GEPÉTA

DAR PAIL

DI BÒTZA

DAR KHNOTT

DI ÖM

DAR HOVL

Z AISAN

DI HAUGE

Z MEZZAR



---

## *Abbigliamento Z gerüsta Kleidung*

vestire	<b>rüstn</b>	anziehen
vestirsi	<b>rüstnse - ålengse</b>	sich anziehen
portare - indossare	<b>åhåm - trang</b>	tragen - anhaben
svestirsi	<b>abeziang</b>	sich ausziehen
abito	<b>di rüst</b>	Anzug
abito (da donna)	<b>dar abito</b>	Kleid
camicia	<b>di foat</b>	Hemd
camicetta	<b>z föatle</b>	Bluse
gonna	<b>dar konzótt</b>	Rock
fazzoletto	<b>z khopftuach</b>	Kopftuch
grembiule	<b>z vürchta</b>	Schürze
pantaloni	<b>di pruach</b>	Hose
cintura	<b>dar gürtl</b>	Gürtel
maglia	<b>di franéla</b>	Pullover
maglietta	<b>z franélele</b>	Leibchen
giacca	<b>dar rokh</b>	Jacke
panciotto	<b>dar djlè</b>	Weste
mantello	<b>dar måntl</b>	Mantel
cappello	<b>dar huat</b>	Hut
calze	<b>di hosan</b>	Strümpfe
pantofole	<b>di fötsch</b>	Pantoffeln
scarpe	<b>di schua</b>	Schuhe
scarponi	<b>di pèrkschua</b>	Bergschuhe
stivali	<b>di stivéln</b>	Stiefel
guanti	<b>di hångas</b>	Handschuhe
sciarpa	<b>z halstuach</b>	Schal
stoffa	<b>di stoff - dar lode</b>	Stoff

Le ragazze indossano gonne corte.  
*Di diarnen leng å khurtze konsött.*

Ti piacciono le mie scarpe nuove?  
*Gevallndar moine nåüge schua?*

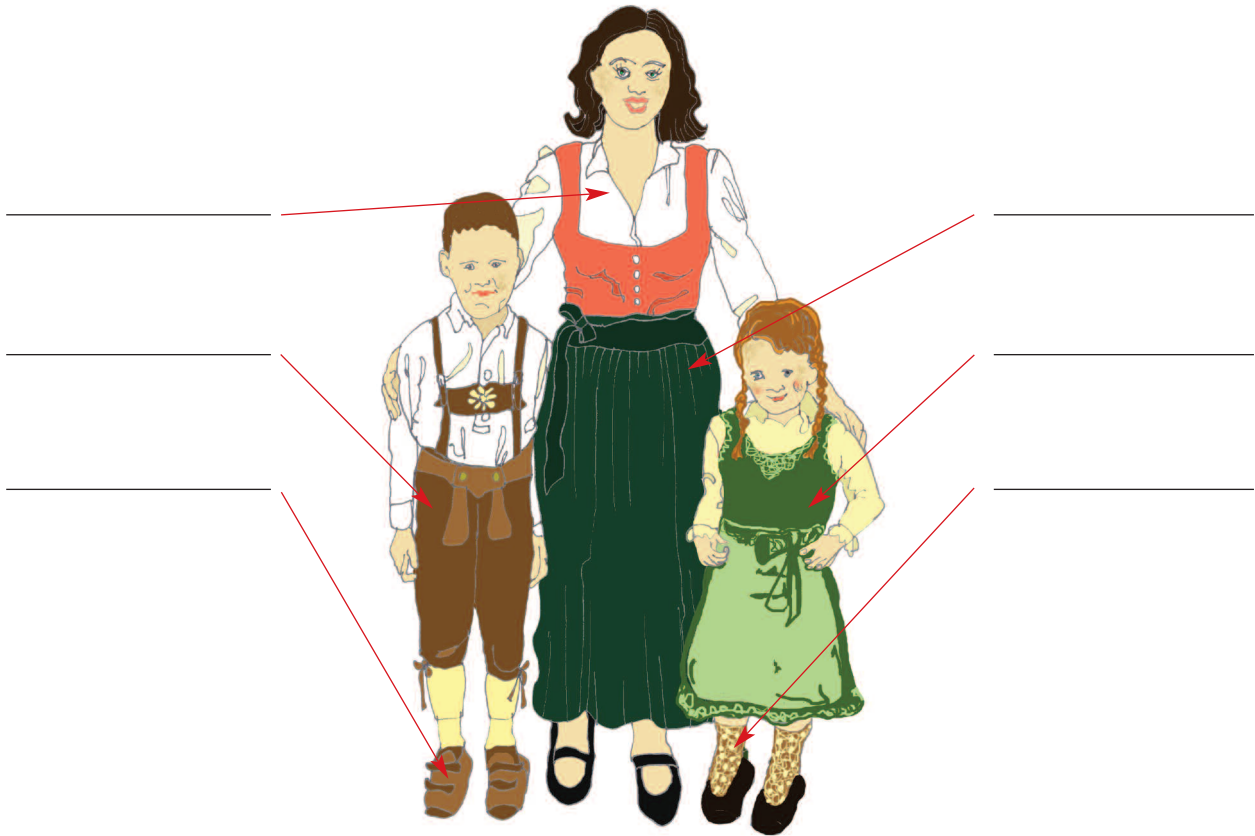
Come ti vesti questa sera?  
*Bia lestode å hoint?*

La mamma compera al mercato una gonna.  
*Di måmma khoaft aftn markà a konzöttle.*

---

**Esercizio 21**

Nomina le parti indicate.



**Esercizio 22**

Scrivi la corretta denominazione.



\_\_\_\_\_



\_\_\_\_\_



\_\_\_\_\_



\_\_\_\_\_



\_\_\_\_\_



\_\_\_\_\_

---

## *Contrari Börtar umgekheart Gegensätze*

bello - brutto  
grande - piccolo  
lento - veloce  
piano - forte  
caldo - freddo  
aperto - chiuso  
pesante - leggero  
pulito - sporco  
poco - tanto  
nuovo - vecchio  
lungo - corto  
triste - allegro  
magro - grasso  
difficile - facile  
chiaro - scuro  
dolce - amaro  
sano - ammalato

**schümma - schaüla**  
**groaz - khlumma**  
**laise - bahémme**  
**laise - starch**  
**barm - khalt**  
**offe - gespèrrt**  
**sber - ring**  
**saubar - buschìzt**  
**bintsche - vil**  
**naüge - alt**  
**lång - khurtz**  
**traure - luste**  
**magar - dikh**  
**malaméntar - dèstar**  
**liachte - tunkhl**  
**süaz / zengrat**  
**gesund / khrànk**

schön - hässlich  
groß - klein  
langsam - schnell  
leise - laut  
warm - kalt  
offen - geschlossen  
schwer - leicht  
sauber - schmutzig  
wenig - viel  
neu - alt  
lang - kurz  
traurig - froh  
schlank - dick  
schwierig - leicht  
hell - dunkel  
süß - bitter  
gesund - krank

Veloce come la lepre.

***Bahémme azpi a has.***

Scuro come la notte.

***Tunkhl azpi di nacht.***

Sporco come il maiale.

***Buschìzt azpi a sboi.***

Sano come un pesce.

***Gesunt azpi a visch.***

Buono come il pane.

***Guat azpi z proat.***

Freddo come l'inverno.

***Khalt azpi dar bintar.***

Chiaro come il giorno.

***Liachte azpi dar tage.***

Dolce come il miele.

***Süaz azpi dar hone.***

Grande come il monte.

***Groaz azpi a pèrge.***

Amaro come il caffè.

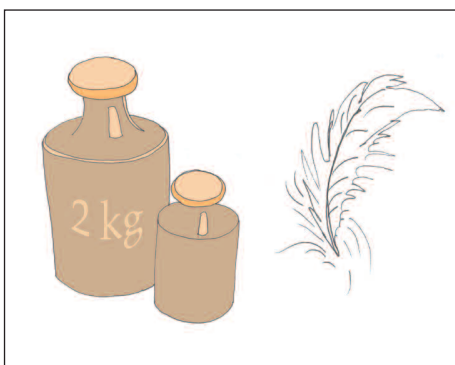
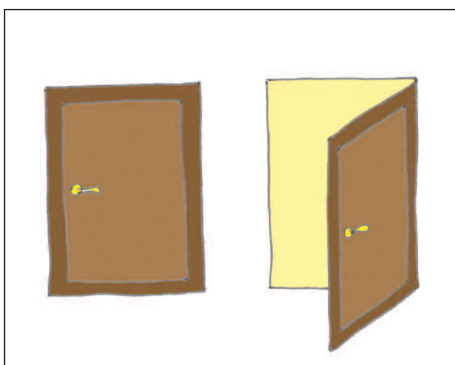
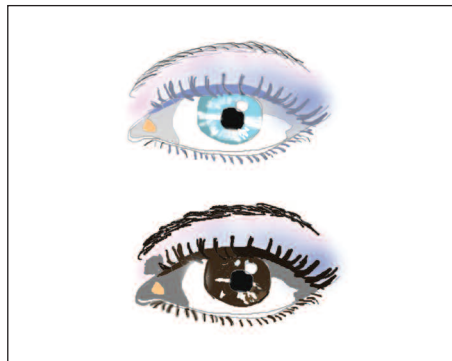
***Zengrat azpi dar kafè.***



---

**Esercizio 23**

**Descrivi con aggettivi le immagini.**



---

## *Verbi Di vèrbe Verben*

aver bisogno  
abitare  
adoperare  
aiutare  
amare  
andare  
aprire  
augurare  
avere  
bere  
cacciare  
cantare  
capire  
cavalcare  
chiamare  
chiedere  
comperare  
conoscere  
correre  
credere  
cucinare  
dare  
dimenticare  
divorare  
dormire  
dovere  
esercitarsi  
essere  
fare  
giocare

**håm menl  
lem - stian  
nützan  
helvan  
haltn gearn  
gian  
offetüan  
auguràrn  
håm  
trinkhan  
gian a katza  
singen  
vorstian  
gian zo ross  
rüavan  
vorsan  
khoavan  
khennen  
loavan  
gloam  
khochan  
gem  
vorgèzzan  
vrèzzan  
slavan  
muchan - sölln  
gebénense  
soin  
machan - tüan  
spiln**

brauchen  
wohnen  
benutzen  
helfen  
lieben  
gehen  
aufmachen  
wünschen  
haben  
trinken  
jagen  
singen  
verstehen  
reiten  
rufen  
fragen  
kaufen  
kennen  
laufen  
glauben  
kochen  
geben  
vergessen  
fressen  
schlafen  
müssen - sollen  
üben  
sein  
machen - tun  
spielen

---

**Esercizio 24**

Da' un nome a queste attività.



---

## *Verbi Di vèrbe Verben*

imparare  
insegnare  
lavare  
lavorare  
leggere  
mangiare  
morire  
nevicare  
parlare  
pensare  
piacere  
piovere  
portare  
potere  
regalare  
ricordare  
rimanere  
ringraziare  
rispondere  
scrivere  
sentire  
sognare  
sostare  
sperare  
sposare  
stare  
tacere  
venire  
vendere  
vivere  
volere

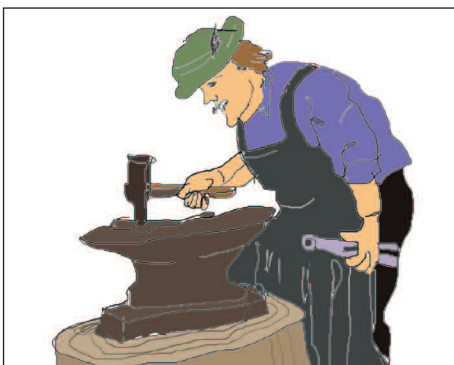
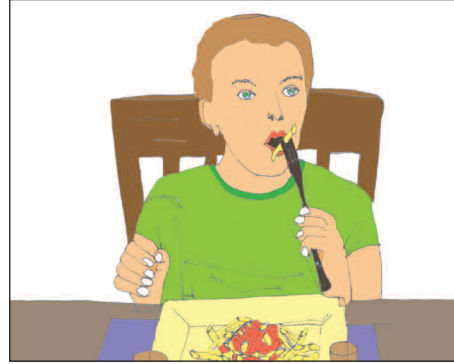
**lirnen**  
**lirnen**  
**bèschan**  
**arbatn**  
**lesan**  
**èzzan**  
**stèrm**  
**snaim**  
**ren**  
**pensàrn - übarlèng**  
**gevàlln**  
**rengen**  
**prengen - trang**  
**mang - möng**  
**schenkhan**  
**gedénkhan**  
**stian - plaim**  
**khön vorgèllz Gott**  
**rispundarn**  
**schraim**  
**höarn**  
**intrùamen**  
**rastn - auhaltn**  
**speràrn**  
**boràtn**  
**stian**  
**sbaing**  
**khemmen**  
**vorkhóavan**  
**lem**  
**bölln**

lernen  
lehren  
waschen  
arbeiten  
lesen  
essen  
sterben  
schneien  
sprechen  
denken  
gefallen  
regnen  
bringen - tragen  
können - dürfen  
schenken  
sich erinnern  
bleiben  
danken  
antworten  
schreiben  
hören  
träumen  
rasten  
hoffen  
heiraten  
stehen  
schweigen  
kommen  
verkaufen  
leben  
wollen - mögen

---

**Esercizio 25**

Da' un nome a queste attività.



---

## *Proverbi Sprüch Sprichwörter*

Natale con la neve, Pasqua con il trifoglio.

***Boinichtn in snea, Oastarn in khlea.***

Il fringuello canta, la neve è qua.

***Dar vinkh vinkht, dar snea iz da.***

A Santa Caterina non sappiamo se ci sarà, ma a S.Andrea ci sarà sicuramente la neve.

***A Santa Katroin boazpar nèt bidarda bart soin, ma a Sant'Andrea saibar sichar augemist pitt snea.***

Quando la luna ha un grande alone, il tempo peggiora.

***Balda dar mà hatt an groazan kroaz, z bèttar gitt um.***

Il giorno della conversione di S. Paolo, la radice si volge alla ciliegia.

***San Paul Konvérs, kheart di burtz zuar dar khèrsch.***

Quando i corvi gracchiano viene il vento.

***Balda krakn di kre, khinta dar bint.***

Quando tuona in aprile, vi sono ancora 9 giorni di inverno.

***Balz tondart in aprìle soinda nó hintar noün tang bintar.***

Quando le mucche saltano, spiano il brutto tempo.

***Balda schèrtzan di khüa, barnensa a schäüla bèttar.***

Quando il gatto manca, i topi ballano.

***Balda di khatz velt, di maüs tãntzan.***

Il diavolo la fa sempre sul mucchio più grande.

***Dar taiüvl schaizt hërta aftn groaz hauf.***

Molte parti, piccole orecchie.

***Vil töala, khlummane öarla.***

La donna che non brontola, il cane che non abbaia, il gatto che non cattura i topi, non bisogna tenerli in casa.

***Z baibe boda nèt straitet, dar hunt boda nèt pèllt, di khatz boda nèt vãnk maüs, muchtmase nèt haltn in haus.***



La fame è il miglior cuoco.  
*Dar hummar iz dar peste khoch.*

**Esercizio 26**

**Scrivi altri proverbi che conosci.**

---

---

---

---

---

---

## *Lusérn* (A. Nicolussi Zatta)

### Canzone *Gesinga*

*Una montagna alta e vasta,  
prati, pascoli e boschi,  
grande il sole nel cielo  
ha questo piccolo paese;  
si trova molto lontano da tutti  
e possiede ancora una sua lingua;  
qui parliamo il Cimbro,  
qui si trova la mia Luserna.*

*Ti saluto patria mia,  
ti saluto mia cara Luserna,  
oggi devo nuovamente andarmene,  
potrò nuovamente vederti?  
ma io ti ricordo sempre  
ovunque me ne andrò,  
sì da nessuna parte è bello come da te.*

*Gli uomini costruiscono case  
e lasciano il paese,  
le donne lavorano i prati,  
i campi e la legna;  
i bambini pascolano le mucche  
quando non vanno a scuola  
e quando arriva l'estate  
tutti vanno per funghi.*

*Ti saluto...*

*An hoachan baitn pèrge,  
bisan, etzan un balt,  
groas di sunn in hümbel  
hatt ditza khlumma lânt;  
is vintze gânz vort bait vo alln  
un hat no a zung vor is;  
da biar ren di zimbar zung,  
da steata mâi Lusérn.*

*I grüaste moine huamat,  
i grüaste liabes moi Lusern,  
haiit moche bidar gian vort,  
bartede bidar segn?  
ma i gedenkthe hërta  
bobrall bode bart gian,  
ia 's is nindart schümme as be ka diar.*

*Di mätten machan haiisar  
un gian vort von lânt,  
di baibar nå in bisan,  
in èkhar un in holtz;  
di khindar vür pinn khüa  
balsa nèt Gian ka schual  
un balda khinnt dar summar  
alle gian nå in sbemm.*

*I grüaste...*





***Esercizio 27***

**Possiamo cantare “Happy birthday” anche nella nostra lingua! Scrivila...**



---

## Z Roathüatle

### A stördjele

Z izta gest in ar bòtta a diarndle bodase iz gehoazt Roathüatle. An tage di màmma hatten khött: “Nimm ditza zümmale un tragz dar nona boda iz kränkh un bohüate boll in balt ombrómm z izzta dar bolf”. Roathüatle hatt augevânk un iz gânt in balt.

Sèmm soinda gest ploaz schümmane röasla un z diarndle hatt augenump a khlumma mètze vor di nona. Balamång khinta zuar dar sbartz bolf un khütt: “Loafpar? I vâng in lång bege un du in khurtz. Bar seng ber z rifta pellar ka dar nona”. Dar bolf iz a schäüladar trètzar un rift vor earst. Dar klopf aftz tor, geat inn, vrizt di nona un lekken å soi gerüsta. Dena lekkarse um atz pett un paitet azzta rif z Roathüatle.

z diarndle boazt nèt bazdada iz vürkhent un geat inn in haüsle un khütt: “Nona, i hândar geprenk z'èzza”. Dar bolf sprink lai auz un vrèzztze in an mumpf.

Vode sèmm pasarta a katzadór boda höart in bolf beam ombrómm dar hatt gèzzt kartza vil. Dar mànn tötet in bolf un dena hakhtaren in pauch. Azó khinta auz di nona un z diarndle. Daz abas soinsase gevuntet alle pitnândar alle luste.



---

## **Cappuccetto Rosso**

### **Una fiaba**



*C'era una volta una bimba di nome Cappuccetto Rosso. Un giorno la mamma le disse: "Prendi questo cestino e portalo alla nonna, che è ammalata. Stai attenta nel bosco, perché c'è il lupo". Cappuccetto Rosso partì e andò nel bosco.*

*Là c'erano molti bei fiorellini e la bambina si mise a raccogliere un piccolo mazzo per portarlo alla nonna. Venne il lupo nero e le disse: "Facciamo una corsa? Io vado per la strada lunga e tu per quella corta. Vediamo chi arriva prima dalla nonna".*

*Ma il lupo era un brutto furbo e arrivò per primo. Egli battè la porta, entrò, divorò la nonna e indossò i suoi vestiti. Poi si stese sul letto e aspettò che Cappuccetto Rosso arrivasse. La piccola bambina non sapeva cosa fosse successo, entrò nella piccola casa e disse: "Nonna, ti ho portato da mangiare". Il lupo allora saltò fuori e la divorò in un boccone. In quel punto passò un cacciatore e sentì il lupo lamentarsi perché aveva mangiato troppo. L'uomo uccise il lupo e poi gli tagliò la pancia. Allora vennero fuori la nonna e la bambina. La sera fecero festa tutti assieme.*

## **Rotkäppchen**

### **Ein Märchen**



*Es war einmal ein junges Mädchen namens Rotkäppchen. Eines Tages sagte ihm die Mutter: "Nimm diesen Korb und bringe ihn zur Großmutter, die krank ist. Aber halte dich nicht im Wald auf, denn dort ist der Wolf". Rotkäppchen ging zum Wald hinauf.*

*Da waren viele schöne Blümchen und das Mädchen hielt sich auf, um einen Strauß zu pflücken und ihn der Großmutter zu bringen. Da kam der schwarze Wolf und sagte: "Machen wir einen Wettlauf? Ich nehme den langen Weg und du den kurzen.*

*Schauen wir, wer zuerst bei der Großmutter ankommt". Aber der Wolf war hinterlistig und schlau. Er kam zuerst an, klopfte an die Tür, ging hinein, fraß die Großmutter und zog ihre Kleider an. Dann streckte er sich im Bett aus und wartete, dass das Rotkäppchen käme. Das kleine Mädchen wußte nicht, was geschah, ging in das Häuschen hinein und sagte: "Großmutter, ich habe dir zu essen gebracht".*

*Da sprang es der Wolf an und fraß es in einem Bissen auf. Da ging ein Jäger vorbei und hörte den Wolf jammern, weil er zuviel gegessen hatte. Der Mann tötete den Wolf dann schnitt er ihm den Bauch auf. Da kamen die Großmutter heraus und das Mädchen. Am Abend feierten alle zusammen.*

---

## *Z schavarle un dar bolf*

### *A stördjele*

*Z izta gest in an stroach a schavarle bo da hatt geetzt öm un khitzan nâmp in balt. Dar hatt nia gebizt baz zo tüana un iz khent lône obrömm z izta nia nicht vürkhent. Dar iz gânt au atnan ekk un hatt gehoket: “Helftmar helftmar! Z izta dar bolf! Loaft, loaft helftmar, dar vrèztmar alle di öm”. Di baké bo da hâmp gearbatet auz pa êkhar un di manèkkar bo da hâmp gehakht z holtz in pa balt hâmp gehöart di schröa von arm schavarle. Sa hâmp lai semgelazt allz un soin zuargeloft zo helvanen un zo töata in arm bolf. Alle soin zuargeloft pitt gabln un haung. Z schevarle hatt gelacht. In tà darnâ in gelaichege trètz, un asó vürznen. A schäulan tage dar arm bolf iz bol gerift. Z schavarle hatten gesekk offe pinn groaz maul. “Heftmar, helftmar! Z izta dar bolf, dar vriztmar alle di öm!”. Di laüt hâmen gehöart hokn ma sa soin vürgânt pitt soinar arbat. Niamat izzeze gimövert. Alle hâmp gegloabet ke z schevarle trètze bidar. Dar arm bolf iz gisprunk attortimitt in öm un hatt gevèzt di lempla, di öm un di khitzla.*



---

## ***Il pastorello e il lupo***

***Una fiaba***



*C'era una volta un pastorello con pecore e capre vicino al bosco. Egli non sapeva cosa fare e si annoiava perché attorno non accadeva niente di nuovo. Salì su un piccolo colle e gridò molto forte: "Aiuto! Aiuto! C'è il lupo! Gente correte, aiutatemi, mi divora tutte le pecore!". I contadini che lavoravano nei campi e i boscaioli che tagliavano la legna nel bosco udirono le grida del povero pastorello. Lasciarono stare il lavoro e accorsero per aiutarlo a uccidere il lupo. Tutti accorsero con forche e vanghe.*

*Il pastorello rise. Il giorno dopo lo stesso scherzo e così altre volte.*

*Un brutto giorno venne il lupo davvero. Il pastorello lo vide con la bocca spalancata.*

*"Aiuto! Aiuto! C'è il lupo! Gente correte, aiutatemi, mi divora tutte le pecore!".*

*Le persone udirono le grida del povero pastorello ma continuarono a lavorare.*

*Nessuno si scompose. Tutti pensarono che il pastorello facesse lo stesso scherzo.*

*Il lupo saltò in mezzo alle pecore e sbranò gli agnelli, le pecore e i capretti.*

## ***Der Schäferjunge und der Wolf***

***Ein Märchen***



*Einmal ließ ein kleiner junger Schäfer die Schafe und Ziegen nahe am Wald weiden.*

*Er wusste nicht, was er treiben sollte und langweilig war es, weil rund herum nichts Neues geschah. Er stieg auf einen kleinen Hügel und schrie ganz laut: "Hilfe! Hilfe! Der Wolf ist da! Lauft Leute, helft mir, er frisst alle meine Schafe!"*

*Die Bauern, die in den Äckern arbeiteten, und die Waldarbeiter, die Holz im Wald hackten, hörten die Schreie des armen kleinen Schäfers. Sie ließen die Arbeit liegen und liefen, um ihm zu helfen und den Wolf zu töten. Alle liefen mit Gabeln und Schaufeln aber der junge Hirt fing an zu lachen. Am Tag danach machte er den gleichen Scherz und andere Male auch. An einem bösen Tag kam der Wolf wirklich. Der kleine Schäfer sah ihn mit offenem Maul.*

*"Hilfe! Hilfe! Lauft! Der Wolf ist da! Lauft! Helft mir! Der Wolf frisst mir alle Schafe!"*

*Die Leute hörten die Schreie des armen kleinen Schäfers. Aber sie arbeiteten weiter.*

*Niemand rührte sich. Alle meinten, der kleine Hirt mache den selben Scherz.*

*Der Wolf sprang mitten in die Herde und riss die Lämmer, Schafe und kleinen Kitze.*

---

**Esercizio 28**

**Riepiloga i termini più comuni.**

Buongiorno

\_\_\_\_\_

Buona sera

\_\_\_\_\_

Buona notte

\_\_\_\_\_

Arrivederci

\_\_\_\_\_

Ti saluto

\_\_\_\_\_

Come stai? Bene, grazie.

\_\_\_\_\_

Mamma e papà

\_\_\_\_\_

Sorella e fratello

\_\_\_\_\_

Nonna e nonno

\_\_\_\_\_

Zia e zio

\_\_\_\_\_

Amica e amico

\_\_\_\_\_

Come ti chiami? Mi chiamo...

\_\_\_\_\_

La casa e la scuola

\_\_\_\_\_

Maestra e maestro

\_\_\_\_\_

Domandare e rispondere

\_\_\_\_\_

Leggere e scrivere

\_\_\_\_\_

Parlo italiano e cimbro

\_\_\_\_\_

Quanti anni hai? Ho 9 anni.

\_\_\_\_\_

Dove abitate? Abitiamo a...

\_\_\_\_\_

Buon Natale e felice Anno Nuovo!

\_\_\_\_\_

---

Buona Pasqua!

\_\_\_\_\_

Buon compleanno!

\_\_\_\_\_

Piove

\_\_\_\_\_

Nevica

\_\_\_\_\_

Pane e latte

\_\_\_\_\_

Acqua e succo

\_\_\_\_\_

Carne e pesce

\_\_\_\_\_

Frutta e verdura

\_\_\_\_\_

Polenta e formaggio

\_\_\_\_\_

A tavola. Ho fame e sete!

\_\_\_\_\_

Cane e gatto

\_\_\_\_\_

Mucca e cavallo

\_\_\_\_\_

Monte

\_\_\_\_\_

Valle

\_\_\_\_\_

Bosco

\_\_\_\_\_

Prato

\_\_\_\_\_

Sorgente

\_\_\_\_\_

Ruscello

\_\_\_\_\_

Strada e sentiero

\_\_\_\_\_

Fiori e funghi

\_\_\_\_\_

---

*Annota altre parole o frasi che conosci*

*Paesaggio:* \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

*Salutare:* \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

*Famiglia:* \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

*Scuola:* \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

*Corpo umano:* \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

*Casa:* \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

*Animali:* \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

*Bosco:* \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



---

*Erbe aromatiche, fiori, funghi:* \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

*Calendario:* \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

*Tempo atmosferico:* \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

*Cibo:* \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

*Lavoro:* \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

*Abbigliamento:* \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

*Contrari:* \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

*Verbi:* \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

---

## *Lingue germaniche comparate: alcuni esempi*

### *Germanische Sprachen im Vergleich: einige Beispiele*

<i>Italiano</i>	<i>Walser Gressoney</i>	<i>Walser Issime</i>	<i>Walser Carcoforo</i>	<i>Walser Rimella / Campello Monti</i>	<i>Walser Formazza</i>	<i>Valle del Fersina</i>
lingua locale	titsch	töitschu	titzsch	remmaljertittschu	titsch	bersntolerisch
italiano	italienésch	mingerréd	wailsch	walts	wältsch	balsch
tedesco	höchtitsch	töitsch	titzsch	tittschu	hochtitsch	taitsch
buongiorno	guetemorge	guten tag	guoten tog	giöte tàg	götä tag	guatmorng
buona sera	guetenoabe	guten oabe	guoten oband	giéte nächt	götä abä	-
buona notte	guetnacht	gut nacht	guot nacht	schlàwol	göt(i) nacht	guata nòcht
arrivederci	bés z' néschta	unz widergsien	nosch gšchei wer nisch	hurteg	wér kseenisch de	ber sechen ens
benvenuto	wéllkömm	wolgcheemen	woul chemne	wol chomne	götacho	guatkemmen
ciao	tschavò	-	ich grietzi dich	hurteg	tschau	i grias de - vreala
grazie!	tank	wol vergelzgott	dankche	vratrus Got	fergälts Got	gèltsgott
nome	noame	noame	nomu	nàmund	namä	nu`m
madre	ejò - mamma	eju	muater -aju	āju	möter	mama
padre	attò - pappa	attu	fater - attu	vätter - àttu	attu	tata
fratello	brueder	bruder	bruader	brüöder	bröder	pruader
sorella	wätté	wetta	watta	wattà	schweschter	schbester
figlia	techter	töchter	techter	tachter	techter	tochter
figlio	bueb	su	šchu	šchu	su	su`
donna	frou	fümmala	wib	wib	wib	baib
uomo	ma	ma	mo	mà	ma	mònn
giovane	jòng	junhs	jung	jungà	jungu	jung
vecchio	oalt	oalts	olt	àltà	altu	òlt
casa	hus	housunh	husch	hütisch	hüs	haus
casa (affetti)	heim	hous	haim	hemmu	hei	hoa`m
latte	mélch	milch	milch	meljch	mélläch	milch
acqua	wasser	wasser	wasser	wässer	wasser	bösser
vino	wi	wéin	wi	wi	wii	bai`
pane	bròt	bruat	broud	bröt	brot	proat
patata	héerfél	trüffulu	artuffula	trifflu	håpfål	ruab
mela	effél	öpfil	epfil	pum	epfel	epfl
formaggio	chésch	chiesch	cheisch	chišch	chääs	kas
bere	tréng	tringhien	trinche	trenhu	süfä	trinken
mangiare	ässe	essen	asse	assu	ässä	èssn
sole	sònnò	sunnu	šchunna	šchunnà	sunna	sunn
luna	manòd	moanu	meini	mànund	manä	mu`
vento	wénn	winn	wind	wend	wénn	bint

---

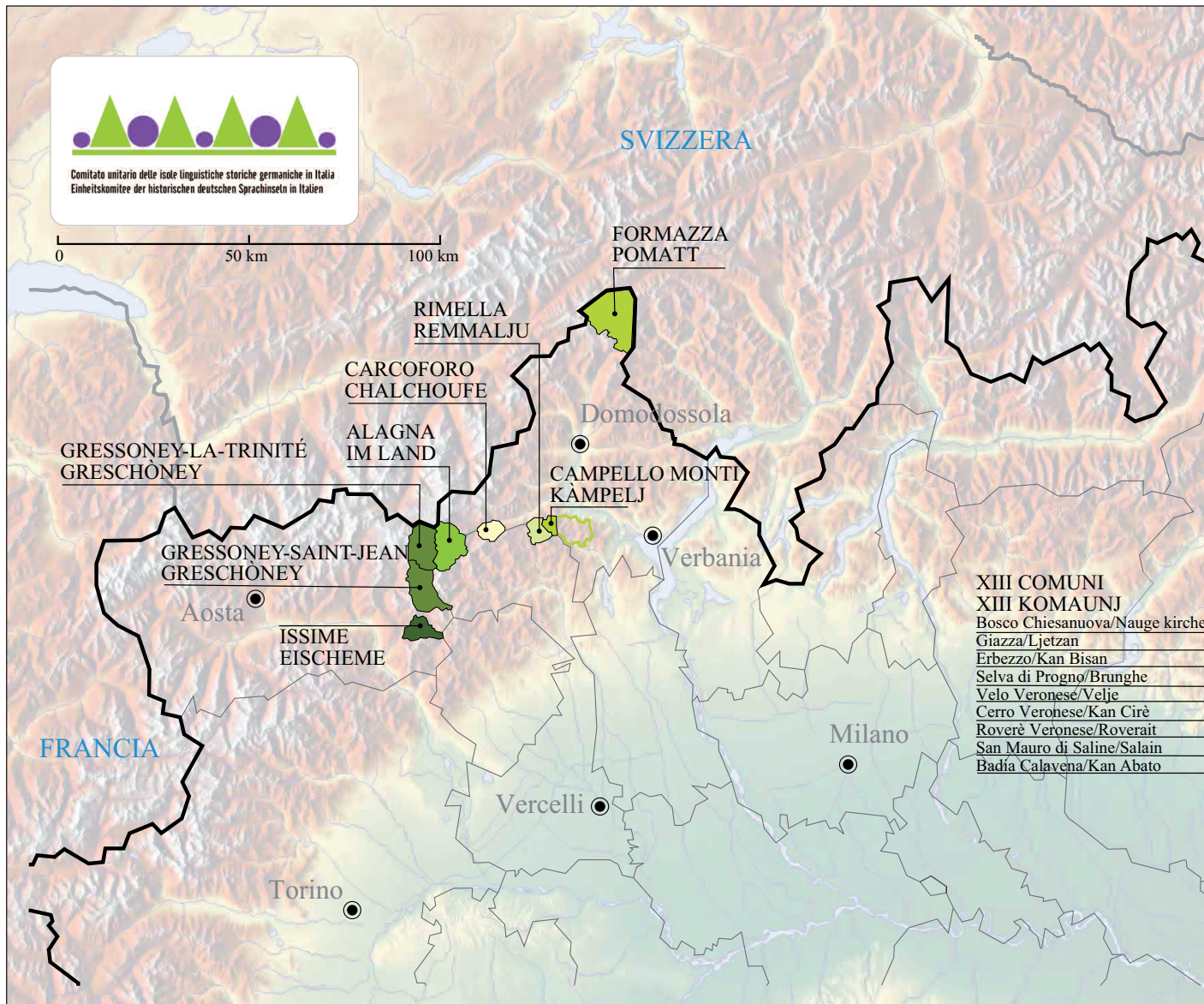
<i>Cimbro Luserna</i>	<i>Cimbro 13 Comuni</i>	<i>Cimbro 7 Comuni</i>	<i>Sappadino</i>	<i>Saurano</i>	<i>Timavese</i>	<i>Tedesco / Valcanale</i>
azpe biar	tzimbar	tzimbris	plodarisch	zahrar sproche	tischlbongarisch	Deutsch
belesch	belisch	bèllos	bèlsch	belisch	balitsch	Italienisch
taütsch	tauč	tòitz	taitsch	taitsch	taitsch	Deutsch
guatn mòrgas	guatan morgan	guuten mòrgont	gelopsis Chrischtis	guetn tokh	ckristis	Guten Morgen
guatn abas	guatan aben	guuten aabend	-	-	-	Guten Abend
guttanacht	guata nast	guute nacht	guita nòcht	gueta nocht	guata nocht	Gute Nacht
bar sengaz	barseganus	bar séganzich	schanni	der sehnsi	mair seachnsi	Auf Wiedersehen
bolkhént	boukent	bookhent	-	gearn ongenumen	guat onckeman	Willkommen
tschao	čiao	ich grùussa dich	ciao - griessti	i griessedi	pfiati	Hallo
vorgèllz Gott	borkant	bor bèis Gott	vergèlt's Gott	schean gedonkhet	vargelzgot	Danke schön
nâm	name	naamo	nome - nòmm	nome	nomat	Name
muatar	muatar	muutar	muiter - mamme	mueter	muatar - mama	Mutter
vatar	vatar	baatar	voter - tatte	voter	votar - tati	Vater
pruadar	pruadar	pruudar	pruider	prueder	pruadar	Bruder
sbestar	sbeistar	sbéstar	schbeschter	schbeister	sghebeistar	Schwester
tochtar	toustar	tochtar	tochter	touchter	toachtar	Tochter
sun	sun	zun	sun	sun	suun	Sohn
baibe	baip	bàip	baip	baip	baib	Weib
männ	man	mann	mònn	mon	moon	Mann
djung	junk	jùngh	junk (jung-)	junkh	junck	jung
alt	alt	alt	òlt	olt	olt	alt
haus	haus	haus	haus	haus	haus	Haus
haus	huam	hòam	hame	hame	hama	Heim
milch	milach	milch	milch	milich	milach	Milch
bazzar	bazzar	bassar	bösser	bossar	bosar	Wasser
boi	bain	bàin	bain	bain	bain	Wein
proat	proat	pròat	proat	proat	proat	Brot
patát	petate	pataata	eapfl	gartufela	kartufula - erdepfl	Kartoffel
öpfl	oupfal	öpfel	epfl	eipfele	epfl	Apfel
khes	kese	khéeze	kase	khase	ckaas	Käse
trinkhan	trinkan	trinkhan	trinkn	trinkhn	trinckn	trinken
èzzan	ezzan	èssan	èssn	essn	eisn	essen
sun	sonde	zunna	sunne	sune	suna	Sonne
mâ	ma	maano	mone	mone	monarschian	Mond
bint	bint	bint	bint	bint	bint	Wind

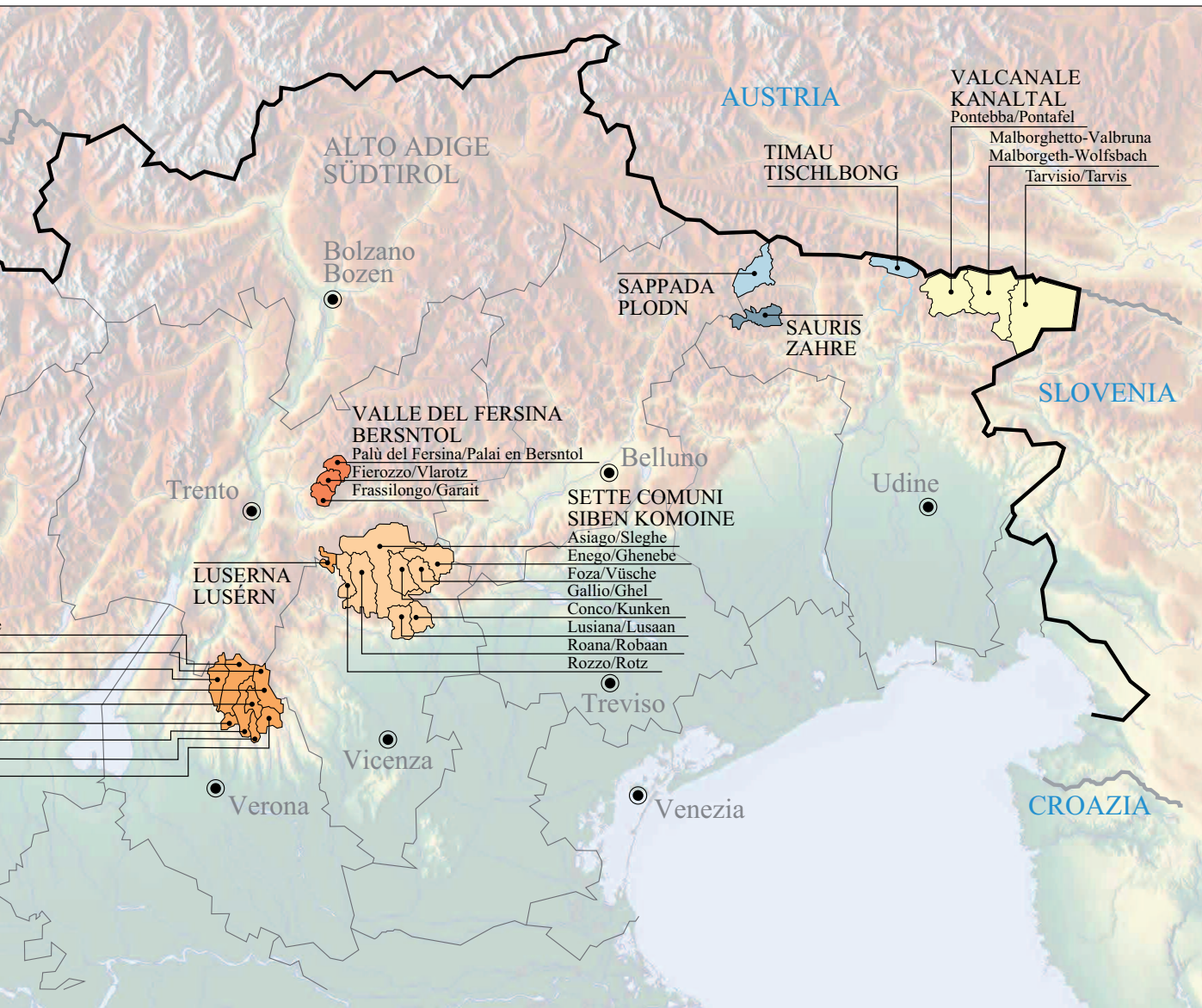
<i>Italiano</i>	<i>Walser Gressoney</i>	<i>Walser Issime</i>	<i>Walser Carcoforo</i>	<i>Walser Rimella / Campello Monti</i>	<i>Walser Formazza</i>	<i>Valle del Fersina</i>
pioggia	räge	wetter	regu	watter	rägä	reng
neve	schné	schnia	schnei	schnij	schnee	schnea
ghiaccio	isch	éisch	gfroua	isch	isch	ais
freddo	choalt	choalt	cholt	chélte	chalt	kòlt
caldo	woare	woarm	wore	wérme	warm	bòrm
primavera	ustag	oustaga	ustog	tüstäg	langsé	langes
estate	sòmmer	summer	šchummer	šchumer	summer	summer
autunno	herbscht	hérbscht	herbscht	harpst	herbscht	herbest
inverno	wénter	winter	winter	wenter	wénter	binter
lunedì	méntag	miantag	meintog	mìntäg	mäntag	ma'ta
martedì	tschischtag	zéischtag	zischtog	zischtàg	zischtag	eirta
mercoledì	méttwòchè	mittuchu	mittwuchu	mettwucchu	méttwucha	mitta
giovedì	fròntag	vruantag	frontog	vròntäg	dontschtag	pfinsta
venerdì	fritttag	vréitag	fritog	vrìttäg	fritttag	vraita
sabato	samstag	samstag	šchamschtog	šchàmstäg	samstag	sònsta
domenica	sòntag	sunnatag	šchunnutog	šchuntäg	sunntag	sunta
albero	boum	baum	baum	bem	böim	pa'm
erba	gras	weidu	chrud - gros	chrüt	gras	gros
gatto	chatzò	chatzu	chatza	chàzzà	chatza	kòtz
cane	hònn	hunn	hund	hund	hun	hunt
lupo	wolf	wolf	wolf	wolf	wolf	bolf
volpe	fòcks	vucks	fuchs	vuksch	fuks	vucks
bianco	wiss	wéiss	wiss	wiss	wiss	bais
rosso	ròt	ruat	rout	ròts	rot	roat
verde	grien	grün	grien	geriénts	gréén	grea'
capelli	hoar	lokha	hoor	hàre	haar	hor
scuola	schuel	schul	schuol	schìöl	schööl	schual
parola	wòrt	wuart	wourd	wòrt	wort	bourt
imparare	lére	leernen	leire	lérne	lerä	learnen
contadino	pur	pour	pur	-	pür	pauer
fabbro	schméd	schmid	schmid	schmid	schmét	schmi'
sempre	geng	génh	ganza	alzit	féri	òlbe
tutto	alz - ganz	allz	alls	àlts	alltz	òlls
essere	si	sinh	šchi	šchi	sii	sai'
avere	hã	heen	hoh	hè	hãbã - hã	hom
venire	chéeme	cheemen	cheme	chomu	cho	kemmen
dire	séege	seen	šhegi	šchége	sägä	song
dormire	schloafe	schloafen	schlofe	schlãfu	schlaafã	schloven
giocare	spélò - rodò	spillun - roddun	schpélju - bopju	schpilju	ummerittã - schpélju	spiln

<i>Cimbro Luserna</i>	<i>Cimbro 13 Comuni</i>	<i>Cimbro 7 Comuni</i>	<i>Sappadino</i>	<i>Saurano</i>	<i>Timavese</i>	<i>Tedesco / Valcanale</i>
regn	regan	réego	regn	regn	rein	Regen
snea	snea	snèa	schnea	schnea	sghneab	Schnee
ais	ais	àis	ais	ais	ais	Eis
khalt	kalt	khalt	kòlt	kholt	ckolt	kalt
barm	barm	barm	borm	borbm	boarm	warm
lângez	langaz	lânghes	lôngas	longas	longast - vriaioar	Frühling
summar	sommar	zuumar	summer	sumber	sumar	Sommer
herbest	herbust	herbest	herbisch	hërbist	herbast	Herbst
bintar	bintar	bintar	binter	binter	bintar	Winter
menta	matak	méentag	montach	montach	monti	Montag
erta	mertak	èrtag	ertach	eirtach	erti	Dienstag
mitta	mittak	mittog	mittach	mitich	miti	Mittwoch
fintzta	funftak	fiiistag	pfinzntòk	pfinzntokh	pfinsti	Donnerstag
vraita	fraitak	bràitag	vraitach	vraitach	vraiti	Freitag
sântzta	samtak	zaastag	sònstach	sonstach	sonsti	Samstag
sunta	suntak	zùntag	sunntach	suntach	sunti	Sonntag
puam	pome	póom	pame	pame	paam	Baum
grass	grass	gras	gròs	gros	groos	Gras
khatz	katze	khatza	kòtze	khoze	ckozza	Katze
hunt	hunt	hunt	hunt	hunt	hunt	Hund
bolf	bolf	bolf	bolf	bölf	bolf	Wolf
vuks	vuks	buks	vucs	vuks	vuks	Fuchs
baiz	baizz	bàis	baiss	bais	bais	weiß
roat	roat	ròat	roat	roat	roat	rot
grümma	gruan	grüun	grien	grien	grian	grün
har	har	haar	hoor	hoor	hoar	Haar
schual	skoul	sul	schuile	schuele	schual	Schule
bort	bort	bóart	bort	bört	boart	Wort
lirnen	lirnan	liirnan	learn	learn	learnan	lernen
baká	paur	paur	paur	pauar	pauar	Bauer
smitt	smit	smit	schmidt	schmit	sghmiid	Schmied
hèrta	hortan	hòrtan	òlbm	olban - oban	olabaila	immer
allz	allias	alles	òis	olis - ois	ols	alles
soin	sain	zeinan	sain	sain	sain	sein
hãm	hen	haban	hobm	hobn	hoom	haben
khemmen	ken	khëmman	këmmin	khemmen	ckeman	kommen
khõn	koun	khödän	sogn	sogn	soon	sagen
slavan	slafan	slaafan	schlofn	schlofn	sghlofn	schlafen
spiln	spiln	spillan	schpiln - possln	spiln	sghpiln	spielen

# *Le isole linguistiche storiche germaniche in Italia*

## *Die historischen deutschen Sprachinseln in Italien*





---

## Gressoney

### Greschèney

[www.centroculturalewalser.com](http://www.centroculturalewalser.com)

Dopo una migrazione di oltre due secoli giunsero verso il 1100 i primi coloni alemanni dall'alto Vallese a Gressoney - Saint Jean und Gressoney - La Trinité (Greschèney) nel versante sud del Monte Rosa.

I Walser vivevano di agricoltura e si dedicarono anche al commercio.

Ci sono diverse costruzioni di interesse storico quali il Castello Savoia, il Museo della fauna alpina e l'Ecomuseo.

Il Centro culturale Walser, la Consulta Walser e l'Associazione Augusta hanno lo scopo di conservare e divulgare la lingua e la cultura.



Nach zweihundertjährigen Wanderbewegungen kamen um 1100 erste alemannische Siedler aus dem Oberen Wallis an die Südseite des Monte Rosa nach Gressoney - Saint Jean und Gressoney - La Trinité (Greschèney). Die Walser lebten von Bergbauernwirtschaft und betrieben auch regen Handel. Es gibt mehrere Baulichkeiten von historischer Bedeutung, so das Schloss Savoia, das Museum der Alpenfauna und das Ecomuseum. Das Walser Kulturzentrum, der Rat der Walser und die Vereinigung Augusta haben es sich zur Aufgabe gemacht, die Sprache und Kultur der Walser zu schützen und zu fördern.



## Alagna

### Im Land

[www.comune.alagnavalsesia.vc.it](http://www.comune.alagnavalsesia.vc.it)

Posta a circa 1200 m s.l.m. alla testata della Valle del Sesia, Alagna (Im Land) è la via d'accesso alla parete sud del Monte Rosa.

La valle conserva fino ad oggi la parlata alemanna e la caratteristica originaria di villaggio vallesano. Non solo la lingua *titzschu* ma anche l'artigianato e l'architettura ne sono testimoni. Alagna, posta al centro del parco naturale, offre un panorama mozzafiato. Degni di una visita sono il Museo Walser, la chiesa parrocchiale e l'Ecomuseo.

Merita pure una visita il Giardino botanico, la rete di sentieri sul ghiaccio, le cascate e le cavità di ghiaccio.



Auf 1200 Metern im obersten Valsesiatal gelegen, bildet Alagna (Im Land) den Zugang zur Südwand des Monte Rosa. Das Tal hat die alemannischen Sprachformen und die charakteristische Siedlungsform bis heute bewahrt. Nicht nur die Sprache *titzschu*, sondern auch altes Handwerk und Architektur zeugen davon.

Inmitten des Naturparkes gelegen, bietet Alagna eine atemberaubende Landschaft. Sehenswert sind das Walsermuseum, die Pfarrkirche und das Ecomuseum. Es lohnt sich auch den botanischen Garten, den Gletscherwanderweg, die Wasserfälle und die Eislöcher zu besuchen.



---

## Issime

### Eischeme

[www.augustaissime.it](http://www.augustaissime.it)

Issime è situato a 960 m s.l.m. nella Valle del Lys e conta circa 400 abitanti. I Walser colonizzarono il territorio tra il XII e XIII secolo. Il dialetto di origine alemannica parlato nel paese è il töitschu.

Nelle frazioni e nei valloni laterali furono costruite dagli abitanti nel corso dei secoli numerose cappelle.

Merita un'importante menzione il pregevole vallone San Grato, museo naturale e preziosissimo patrimonio culturale e ambientale.

Lo *Stoadel* è un elemento caratteristico dell'architettura locale: si tratta di granai o fienili sparsi nel territorio.

Issime liegt im Lystal auf 960 m.ü.d.Meer und zählt rund 400 Einwohner. Die Walser besiedelten das Gebiet zwischen dem 12. und 13. Jahrhundert. Die Sprache alemannischen Ursprungs bezeichnet man hier als *töitschu*. In den Fraktionen und den umliegenden Talschluchten wurden von den Einheimischen im Laufe der Jahrhunderte zahlreiche Kapellen erbaut. Besonders zu erwähnen ist der Vallone San Grato, ein natürliches Museum und wertvollstes Kultur- und Umweltdenkmal.

Typisches Bauelement sind die in der Landschaft verstreuten Kornspeicher oder Heustadel, hier *Stoadal* genannt.



## Carcoforo

### Chalchoufe

[www.comunecarcoforo.it](http://www.comunecarcoforo.it)

Carcoforo (Chalchoufe) si trova in un'ampia piana alluvionale a 1.305 m s.l.m. Il nome è attestato per la prima volta nel 1372.

Nelle stazioni inferiori d'alpeggio si formarono insediamenti permanenti, dove si insediarono i Walser.

Nel centro del paese sono presenti due costruzioni di legno risalenti alla fase della colonizzazione, altre costruzioni di legno sono mascherate da rivestimento in muratura. Un'altra casa di legno recentemente restaurata è oggi adibita a museo. Una fitta rete di sentieri consente escursioni circolari e permette il passaggio alle testate delle valli confinanti.

Carcoforo (Chalchoufe) befindet sich in einer weiten Schwemmebene auf 1.305 Metern. Der Name wurde erstmals 1372 erwähnt. In den unteren Teilen der Sommeralmen entstanden später Dauersiedlungen, in denen sich die Walser nieder ließen. Im Dorfzentrum sind noch zwei Holzhäuser vorhanden, die auf die Zeit der ersten Besiedlung zurückführen, andere Holzhäuser sind allerdings hinter Mauern verborgen.

Ein weiteres Holzhaus wurde restauriert und dient heute als Museum. Ein enges Netz von Spazierwegen ermöglicht Rundwanderungen und den Zugang zu den Höhen der benachbarten Täler.

---

**Rimella / Remmalju**  
**Campello Monti / Kämpelj**

[www.comune.rimella.vc.it](http://www.comune.rimella.vc.it)

[www.campellomonti.it](http://www.campellomonti.it)

Rimella e Campello Monti hanno mantenuto stretti legami tra loro sia dal punto geografico, sia linguistico e culturale.

Ambedue le località sono piccoli paesi di origine Walser sul versante meridionale del Monte Rosa. La fondazione di Rimella è databile al 1255, la presenza dei Walser a Campello invece dal XV secolo.

Il lungo isolamento e l'autonomia socio-culturale hanno favorito la conservazione della lingua alemanna. Il Centro Studi Walser di Rimella ha come finalità la conservazione e la promozione della storia, lingua e cultura Walser.

Remmalju und Kämpelj stehen sowohl sprachlich als auch kulturell und geografisch in enger Verbindung zueinander.

Beide Ortschaften sind kleine Walserdörfer an der Südseite des Monte Rosa. Die Gründung von Remmalju geht auf 1255 zurück, die Anwesenheit der Walser in Kämpelj hingegen auf das 15. Jahrhundert.

Die langanhaltende Abgeschlossenheit und die soziokulturelle Eigenständigkeit haben die alemannischen Sprachformen erhalten.

Das Centro Studi Walser von Remmalju setzt sich für Erhaltung und Förderung von Walser Geschichte, Sprache und Kultur ein.



**Formazza**  
**Pomatt**

[www.walser.it](http://www.walser.it)

Formazza, chiamata in formazzino Pumatt, è situata nella punta più a nord del Piemonte ed è la colonia Walser italiana più antica.

I primi coloni vennero nel XII e XIII secolo e nel 1244 si concluse la fase di insediamento. Diverse tracce rimangono della colonizzazione alemanna, soprattutto la lingua *titsch*.

Numerose famiglie parlano ancor oggi questa antica lingua e portano cognomi di origine Walser.

Dal 1983 l'Associazione Walser di Formazza opera per la tutela della lingua e per la valorizzazione della propria cultura.

Formazza, in Walserisch Pomatt - Tal genannt, liegt an der nördlichsten Spitze Piemonts und ist die älteste Walsersiedlung Italiens überhaupt.

Die ersten Siedler kamen im 12. und 13. Jahrhundert und um 1244 war die Besiedlungsphase abgeschlossen. Viele Zeugnisse weisen auf die alemannische Besiedlung hin, vor allem die Sprache: das *Titsch*.

Zahlreiche Familien sprechen heute noch diese alte Sprache und tragen walserische Familiennamen. Seit 1983 besteht der "Walserverein Pomatt"; er arbeitet besonders für den Erhalt der Sprache und ergreift Initiativen für die Aufwertung der Kultur.

---

## **Valle del Fersina**

### **Bersntol**

[www.bersntol.it](http://www.bersntol.it)

La Valle del Fersina, detta anche Val dei Mocheni, si trova nella parte alta del bacino del torrente Fersina a ca. 20 km da Trento. La colonizzazione è avvenuta tra il 1200 e il 1300 proveniente dal Tirolo.

La gran parte della popolazione utilizza anche oggi la vecchia parlata tedesca. Per sopperire alla cronica carenza di risorse venne praticata dal XVIII secolo un'attività di commercio ambulante. Per chi vuole approfondire la cultura locale, la storia e la lingua, si consiglia la visita dell'Istituto di Cultura, la miniera-museo, un'abitazione tradizionale, il mulino e una segheria.

Fersental (s'Bersntol) befindet sich im oberen Teil des Flusses Fèrsina 20 km von Trient entfernt. Die Besiedlung ist zwischen 1200 und 1300 aus dem Tirolischen erfolgt. Der Großteil der Bevölkerung verwendet heute noch die alten deutschen Sprachformen.

Um dem kargen Lebensunterhalt entgegen zu wirken, wurde seit dem 18. Jh. lebhafter Wanderhandel betrieben. Wer sich näher mit der lokalen Kultur, Geschichte und Sprache befassen will, kann folgende Besichtigungen vornehmen: das Kulturinstitut besuchen, aber auch ein Schaubergwerk, eine Hofanlage, eine Mühle und eine Sägeanlage.



## **Luserna**

### **Lusern**

[www.lusern.it](http://www.lusern.it)

A Lusern (TN), sull'altopiano tra Lavarone ed i Sette Comuni, la stragrande maggioranza degli abitanti, bambini compresi, parla ancora il cimbro, mentre a Lavarone / Lavraun, Folgaria / Folgrait, Terragnolo / Laimtal, Trambileno / Trumelays, Vallarsa / Brandtal, Valle dei Ronchi / Rauttal, Pedemonte / Astetal sono in pochi. Il Centro Documentazione Luserna organizza mostre, gestisce la Casa Museo, la Pinacoteca e il Forte Lusern, testimonianza della Grande Guerra. L'Istituto di Cultura Cimbra promuove la lingua nelle scuole e con attività parascolastiche, con pubblicazioni e con il telegiornale *Zimbar Earde*.

In Lusèrn (TN), auf der Hochebene zwischen Lavraun und den Sieben Gemeinden, spricht der Großteil der Bevölkerung, Kinder mit eingeschlossen, noch das Zimbrische, wogegen es in Lavraun, in Folgrait, Laimtal, Trumelays, Brandtal, Rauttal und Astetal nur mehr wenige Sprecher sind. Das Dokumentationszentrum organisiert Ausstellungen, führt das "Haus von Prück", die Pinakothek und auch die Festung Lusern als Zeugnis des Großen Krieges. Das zimbrische Kulturinstitut fördert die Sprache in Schule und durch andere Tätigkeiten, aber auch durch Veröffentlichungen und mittels der Fernsehsendung "Zimbar Earde".

---

## ***XIII Comuni***

### ***XIII Komaunj***

[www.cimbri.it](http://www.cimbri.it)

Giazza (Ljetzan) è una frazione del Comune di Selva di Progno, dove ancora si parla il Cimbro, il *tauç*, l'antica lingua dei XIII Comuni.

Oggi la frazione conta poco più di cento abitanti.

La prima colonizzazione è datata 1287 quando i coloni ricevettero il permesso di insediamento. La presenza dei Cimbri è testimoniata da numerosi toponimi. Nel 1974 fu fondata l'associazione culturale "Curatorium Cimbricum Veronense" che ha come scopo la tutela, la conservazione e la valorizzazione della lingua e della cultura cimbra.



Giazza (Ljetzan) ist eine Fraktion der Gemeinde Selva di Progno, wo noch das Zimbrische gesprochen wird, das *tauç*, die alte Sprache der 13 Gemeinden. Das Dorf ist heute von kaum mehr als hundert Personen besiedelt. Die Erstbesiedlung ist mit 1287 datiert als die Ankömmlinge Grundnutzungsrechte erhielten. Die Anwesenheit der Zimbern ist durch zahlreiches Namensgut bezeugt. Im Jahre 1974 wurde die Kulturorganisation "Curatorium Cimbricum Veronense" gegründet. Sie setzt sich vor allem für den Schutz, die Erhaltung und die Förderung der zimbrischen Sprache und Kultur ein.



## ***Sette Comuni***

### ***Siben Komoine***

[www.cimbri7comuni.it](http://www.cimbri7comuni.it)

I 7 Comuni (Siben Komoine) si trovano nell'Altopiano di Asiago (VI). La tradizione cimbra si collega con quella della Lessinia Veronese e quella di Luserna nel Trentino. Le sue origini risalgono alle migrazioni bavaresi durante il medioevo. Segno particolare di questa provenienza è la lingua nelle sue forme antiche sia orali che scritte.

L'Istituto di Cultura Cimbra a Roana da quarant'anni lavora per la tutela e la conservazione della lingua tramite numerose ricerche e pubblicazioni. C'è anche il Museo di storia della tradizione cimbra.



Die Siben Komoine befinden sich auf der Hochebene von Sleghe. Die zimbrische Tradition ist mit jener in der Lessinia im Veronesischen und jener von Luserna im Trentino eng verknüpft. Ihr Ursprung ist auf bairische Wanderbewegungen im Mittelalter zurück zu führen. Ausgeprägtestes Merkmal dieser Herkunft ist die Sprache, die uns in ihren antiken Formen sowohl mündlich als auch schriftlich überliefert worden ist. Das Istituto di Cultura Cimbra in Roana arbeitet seit vierzig Jahren für den Schutz und die Förderung der Sprache durch zahlreiche Veröffentlichungen. Es gibt auch das Museum zu den Zimbrischen Traditionen.

---

## **Sappada** **Plodn**

[www.plodn.info](http://www.plodn.info)

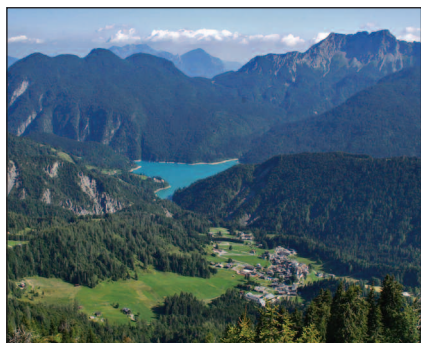
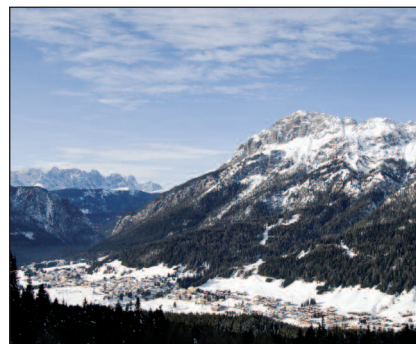
Sappada (Plodn) è un'isola linguistica di matrice tedesca, posta a 1.250 m tra Austria, Veneto e Friuli Venezia Giulia. In Val Sesis nasce il fiume Piave che regala alla valle sappadina la sua particolare conformazione: la località si estende per una lunghezza di oltre 5 km, formata da 15 borgate, *heivilan*, circondate da una corona di montagne.

Grazie alle bellezze del paesaggio e delle infrastrutture sportive Sappada è un famoso centro turistico durante tutto l'anno.

La lingua *plodarisch* da più di mille anni viene tramandata dai suoi abitanti così come gli usi e costumi.

Sappada (Plodn) ist eine deutsche Sprachinsel auf 1.250 Metern zwischen Österreich, dem Veneto und Friaul Julisch - Venetien. Im Sesistal entspringt der Piave und verleiht dem Tal seine besonderen Merkmale. Die Ortschaft dehnt sich über 5 km aus, ist in 15 Weiler, *heivilan*, aufgeteilt und von einem Kranz von Berggipfeln umgeben. Plodn ist wegen seiner landschaftlichen Schönheiten und der sportlichen Infrastrukturen das ganze Jahr hindurch ein bekannter Fremdenverkehrsort.

Die Sprache *plodarisch* wird seit mehr als 1000 Jahren von den Einheimischen weiter gegeben, ebenso das Brauchtum.



## **Sauris** **Zahre**

[www.sauris.org](http://www.sauris.org)

Il Comune di Sauris è situato all'estremità nord occidentale del Friuli - Venezia Giulia da 1000 fino a 1400 m s.l.m., ha 400 abitanti ed è composto da tre frazioni. I primi coloni giunsero dal Tirolo orientale o dalla Carinzia alla metà del 1200. La difficoltà di accesso e l'asprezza del territorio contribuirono a conservare la cultura di Sauris.

La vera lingua locale è il saurano. Si tratta di un dialetto bavarese meridionale con notevoli affinità con il carinziano. In un vecchio edificio caratteristico del luogo si trova il Museo Etnografico.



Die Gemeinde Sauris (Zahre), liegt im nördöstlichsten Teil der Region Friaul - Julisch Venetien auf 1000 bis 1400 m Meereshöhe, hat 400 Einwohner und besteht aus drei Fraktionen. Die ersten Siedler kamen in der Mitte des 13. Jh. aus Osttirol oder Kärnten. Die Abgeschiedenheit und die karge Landschaft haben dazu beigetragen, die Kultur von Sauris zu erhalten. Die eigentliche Ortssprache ist Sauranisch. Sie ist eine südbairische Sprache mit großen Ähnlichkeiten zum Kärntnerischen. In einem alten ortstypischen Gebäude in der Oberzahre ist ein ethnographisches Museum untergebracht.

---

## **Timau**

### **Tischlbong**

[www.taicinvriaul.org](http://www.taicinvriaul.org)

Timau si trova a 820 m s.l.m. in Carnia ai piedi del Passo di Monte Croce Carnico. La colonizzazione proviene dalla Valle del Gail e dal Wissenssee: la prima verso il 1000, la seconda verso la fine del XIII secolo, con una stretta identità ai dialetti sud - bavaresi e al carinziano. Ambasciatori del patrimonio linguistico e culturale sono innanzitutto il “Circolo Culturale Giorgetto Unfer”, la “Corale Teresina Unfer” e due gruppi folkloristici.

Il Museo Storico conserva numerosi reperti e documenti della Grande Guerra e delle Portatrici Carniche.

Timau (Tischlbong) liegt auf 820 m in Karnien am Fuße des Plöckenpasses. Die Besiedlung erfolgte vom Gailtal und Weißensee her: die erste um 1000, die zweite gegen Ende des 13. Jahrhunderts. Von da rührt auch die enge Verwandtschaft mit der südbairischen und kärntnerischen Sprache her. Botschafter des sprachlichen und kulturellen Reichtums sind in erster Linie der “Circolo Culturale Giorgetto Unfer”, die “Corale Teresina Unfer” und zwei Volkstanzgruppen. Das historische Museum beherbergt eine reiche Sammlung von Dokumenten zum Großen Krieg und den Karnischen Trägerinnen.



## **Valcanale**

### **Kanaltal**

[www.kanaltalerkulturverein.wordpress.com](http://www.kanaltalerkulturverein.wordpress.com)

La Valcanale si trova all'estremo nord orientale della regione autonoma Friuli Venezia Giulia e ha fatto parte fino alla fine della prima guerra mondiale dell'Impero Austro-Ungarico.

Per più di nove secoli la lingua ufficiale parlata dalla maggior parte della popolazione è stata il tedesco. Oggi la maggior parte parla italiano, tedesco e sloveno. Questa caratteristica è unica in Europa: persone parlanti le tre lingue fondamentali di origine latina, tedesca e slava.

Nel 1979 è stata fondata l'Associazione Culturale della Val Canale per salvaguardare la lingua e cultura tedesca della valle.

Das Kanaltal befindet sich am äußersten Nordosten der Autonomen Region Friaul Julisch - Venetien und hatte bis zum Ende des Ersten Weltkrieges zu Österreich - Ungarn gehört. Für mehr als neun Jahrhunderte war Deutsch die offizielle Sprache des Großteils der Bevölkerung. Heute sprechen die meisten Italienisch, Deutsch und Slowenisch. Das ist wohl einzigartig in Europa, dass Menschen Sprachen aus der lateinischen, der deutschen und der slawischen Kultur verwenden. Im Jahre 1979 wurde der Kanaltaler Kulturverein gegründet um die deutsche Sprache und Kultur des Tales zu fördern.



*Fine  
Verte  
Ende*

---

# Bibliografia

## Comitato Unitario delle Isole Linguistiche Storiche Germaniche in Italia



Christian Prezzi (a cura di), *Isole di cultura, Saggi sulle minoranze storiche germaniche in Italia*, Comitato Unitario delle Isole Linguistiche Storiche germaniche in Italia, Edizioni Athesia, 2004.



Karin Heller, Luis Thomas Prader, Christian Prezzi (a cura di), *Lebendige Sprachinseln, Beiträge aus den historischen deutschen Minderheiten in Italien*, Athesia Verlag, 2004-2006-2009.



AA.VV., *Binta e Violetta*, italiano, tedesco e lingua locale. Arte e crescita Edizioni, Vallarsa (TN), 2007.



AA.VV., *Animali dalle idee chiare*, italiano, tedesco e lingua locale. Tipografia C. Cortolezzis, Paluzza (UD), 2009.



*Pimpa una giornata speciale* (Dvd) in 8 lingue germaniche, © Altan / Quipos, Rai Fiction, Smallcodes, Firenze, 2010.



*Cartina delle Isole Linguistiche Storiche Germaniche in Italia*, italiano, tedesco e inglese. Publistampa Arti Grafiche, Pergine Valsugana (TN), 2012.

---







EDITRICE  
ARTISTICA  
BASSANO

**Le nostre parole**  
**ÜNSARNE BÖRTAR**  
**Unsere Wörter**

*Prima edizione / Erste Auflage*  
Ottobre 2013

© *Copyright by*

**COMITATO UNITARIO DELLE ISOLE LINGUISTICHE  
STORICHE GERMANICHE IN ITALIA**  
**EINHEITSKOMITEE DER HISTORISCHEN DEUTSCHEN  
SPRACHINSELN IN ITALIEN**

I - Luserna / Luzern (TN) - via Trento, 6  
[www.isolelinguistiche.it](http://www.isolelinguistiche.it) - [www.sprachinseln.it](http://www.sprachinseln.it)

EDITRICE ARTISTICA BASSANO  
[www.editriceartistica.it](http://www.editriceartistica.it)





*Istituto Cimbro di Luserna / Kulturinstitut Lusérn*

